



LICEO STATALE "E. FERMI"
88100 CATANZARO LIDO - CZ

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO - LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENZE UMANE - LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE

LICEO LINGUISTICO
ESAMI DI STATO (LEGGE 425/97-D.P.R. 323/98 ART.5.2)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZIONE A ANNO SCOLASTICO 2015/2016

LICEO STATALE "E.FERMI"
CATANZARO LIDO

Liceo Linguistico

ESAMI DI STATO
(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art.5.2)

Anno scolastico 2015/2016

Classe V sez. A

Documento del Consiglio di Classe

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE GIORNO 11 MAGGIO 2016

Coordinatrice

Prof.ssa Rosetta Mancuso

Dirigente

Prof. Luigi Antonio Macrì

INDICE

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA
- IL LICEO LINGUISTICO
- CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

PARTE SECONDA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE
- PERCORSI CULTURALI PREPARATI DALLE CANDIDATE
- CERTIFICAZIONI CONSEGUITE
- CORSI, PROGETTI, SCAMBI CULTURALI
- ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI
- ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

PARTE TERZA PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)
- METODOLOGIE
- MEZZI E STRUMENTI
- SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

PARTE QUARTA VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- STRUMENTI DI VERIFICA
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

PARTE QUINTA DECRETO ESABAC

- DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ESABAC
- SCHEDA ESPLICATIVA: La prova di lingua e letteratura francese per l'ESABAC
- SCHEDA ESPLICATIVA: La prova di storia - ESABAC

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

SIMULAZIONE III PROVA

FRONTESPIZIO III PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA

SIMULAZIONE IV PROVA (ESABAC) Letteratura Francese

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IV PROVA (Letteratura Francese)

SIMULAZIONE IV PROVA (ESABAC) Storia in Lingua Francese

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IV PROVA (Storia in Lingua Francese)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

PROGRAMMI DISCIPLINARI

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA

Il Liceo Statale "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso è formato da un Liceo Scientifico (opzioni Scienze Applicate e Liceo Sportivo), sito in via Carlo Pisacane e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale), ubicato in viale Crotone ed ospita più di 1166 alunni, oltre 100 docenti (età media 50 anni) e 41 tra tecnici, amministrativi e personale ATA.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo. Inoltre essi provengono in gran parte da famiglie economicamente svantaggiate, come provano quest'anno le 250 richieste di buoni per l'acquisto dei libri al Comune di Catanzaro, legge 448/98, pari a quasi il 25% del totale degli alunni. Per poter ottenere tali sussidi il limite I.S.E.E era quest'anno 10.632,94 euro.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

La "vision", la "mission" e i "valori" del nostro Istituto, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa 2015-16, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente:

- La nostra vision è tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari ad una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di porsi di fronte a situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con capacità e scelte personali oltre che adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- La nostra mission, il "mandato" che ci siamo dati e che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro comprensorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale ed internazionale.
- I valori su cui si fonda l'azione educativa e formativa del nostro Istituto vedono in primo piano il concetto di identità, l'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, la collaborazione, la solidarietà e la responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

Il Liceo "E. FERMI" si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida che li metta in condizione di esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro*
- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola -lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità*
- *Promuovere e valorizzare il merito e le eccellenze*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta*
- *Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la Regione Calabria si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione, il Liceo "E. Fermi" è impegnato nel rafforzare la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità di istruzione a tutti i cittadini.

La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo del Liceo "E. Fermi" è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune, nella consapevolezza di sé e dell'altro. Obiettivo ultimo è l'acquisizione di conoscenze adeguate e lo sviluppo di competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l'organizzazione di attività didattiche strutturate per competenze
- b) l'innovazione della didattica
- c) l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di educazione all'imprenditorialità

2. Curare l'obbligo formativo

3. Promuovere l'orientamento nelle seguenti fasi:

- a) orientamento in ingresso
- b) accoglienza delle classi prime
- c) ri-orientamento
- d) orientamento in uscita

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Aziende, Enti pubblici e privati ed Associazioni
- d) l'implementazione di azioni di inclusività per gli alunni con disabilità, BES e problemi di apprendimento
- e) i viaggi di istruzione

4. Realizzare indagini di autovalutazione del Liceo per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Fisica, una sala ginnica e un Auditorium.

Il totale adeguamento dell'edificio dell'Istituto, fa sì che la nostra scuola risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del nostro Liceo Linguistico, in linea con la vigente normativa, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento -aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; -essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO:

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali -turistiche -aziendali.

A partire dal III anno, in questo Istituto, è previsto che la sezione A segua la sperimentazione ESABAC. Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1 ed è una opzione a scelta degli studenti.

QUADRO ORARIO

| Liceo linguistico | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V anno |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura straniera 1 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica (con informatica nel 1° biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE

La Classe V A, che segue un corso ESABAC, è formata da 20 studentesse, la maggior parte provenienti da un nucleo originario creatosi a partire dalla prima classe, dal quale si sono trasferiti, in altre sedi o altre sezioni dell'Istituto, alcuni studenti alla fine del primo biennio. All'inizio del terzo anno, poi, alla classe si sono aggiunte quattro alunne provenienti da una classe parallela, al fine di poter seguire il corso ESABAC; al quarto anno si è iscritta un'alunna proveniente dall' Istituto "De Nobili" di Catanzaro.

La realtà socio-culturale e familiare da cui le allieve provengono è eterogenea. La nostra scuola attinge da un bacino di utenza che orbita nei paesi della costa ionica a nord e a sud di Catanzaro Lido, per cui circa il 50% delle studentesse è pendolare.

Le studentesse, con le ovvie distinzioni da alunna ad alunna, hanno dimostrato continuità d'impegno, anche se gli interessi sono stati talora settoriali. Nel corso del triennio la progressione degli apprendimenti nelle discipline scientifiche è stata condizionata dalle difficoltà incontrate da diverse alunne. Fin dalla terza classe, nell'acquisizione dei contenuti e

delle competenze in queste discipline si sono manifestate difficoltà che sono state risolte con la ridefinizione e semplificazioni dei Programmi.

Motivate allo studio, soprattutto nelle lingue, anche se non tutte particolarmente interattive nel processo didattico-educativo, sono andate affinando la capacità di riflessione e giudizio, unitamente a quella di espressione, raggiungendo un profitto nel complesso quasi discreto, buono o ottimo in alcuni casi. Quasi tutte quelle che hanno incontrato difficoltà negli scritti hanno compensato la preparazione integrandola con maggior impegno che si è evidenziato nelle verifiche orali.

Il clima si è mantenuto generalmente sereno: si tratta di ragazze nel complesso aperte e discretamente collaborative, con buona capacità di accettare le diversità e gestire possibili contrasti.

A partire dal quarto anno di corso è intervenuto il cambiamento del docente di Matematica e Fisica, mentre il restante corpo docente è rimasto invariato per tutto il triennio, nel complesso, quindi, la classe ha goduto di una buona continuità didattica.

Si può ritenere, inoltre, complessivamente regolare lo svolgimento delle programmazioni pianificate ad inizio d'anno dagli insegnanti delle diverse discipline, per i cui contenuti si rimanda ai programmi individuali, allegati al seguente documento.

L'istituzione Scuola ha offerto alle studentesse l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani, organizzati nell'ambito del POF, per il conseguimento delle certificazioni che fanno riferimento al QRCE (Quadro di riferimento comunitario europeo). Molte le allieve che hanno conseguito tali certificazioni in tutte e tre le lingue straniere, inglese, francese e tedesco e che in alcuni casi si sono attestate anche su livelli alti:

- PET Cambridge B₁ e FIRST Cambridge B₂ per l'Inglese;
- DELF B2 per il Francese;
- Goethe Institute ZD B₁, Telc Humboldt Institute B₁ per il Tedesco.

La Scuola ha, inoltre, cercato di tenere alto l'interesse per le materie di indirizzo favorendo gli scambi culturali e consentendo alle ragazze di entrare in contatto con le realtà europee dove si parlano le lingue oggetto di studio. Nel corso del triennio, gli scambi culturali con la Francia e con la Germania si sono rivelati esperienze altamente formative, non solo per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche sotto il profilo umano di scoperta, conoscenza di mondi diversi nella struttura, nella organizzazione efficiente ed al passo con le

moderne tecnologie, ma pur simile e condivisibile in quelli che sono i valori essenziali dell'uomo.

Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno cercato di inserire l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento attraverso un lavoro di attenta verifica dei materiali reperiti nel web, consapevoli della necessità che lo studente venga guidato ed aiutato nella scelta dei contenuti onde evitare che si smarrisca. Le nuove tecnologie offrono sicuramente spazi di arricchimento sotto ogni punto di vista, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto permettono di migliorare le tre abilità di ascolto, lettura e produzione attraverso l'uso di you-tube, wikipedia e wikispaces e motivare le ragazze allo studio attraverso l'uso di mezzi con cui i giovani ormai hanno una grande confidenza.

I lavori pluridisciplinari sono stati svolti con grande entusiasmo, ognuna ha cercato di mettere qualcosa di proprio. Lo studio delle letterature, della storia e della filosofia le ha aiutate nella formazione, a guardare in loro stesse, a capire meglio ogni parte di sé. Le discipline scientifiche hanno permesso loro di analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità, valutare le potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, nonché individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente.

Si tratta, in sintesi, di studentesse impegnate e dotate di capacità in generale adatte al proseguimento degli studi in ambito universitario.

Il Consiglio di Classe è, pertanto, convinto che l'esame potrà essere affrontato con serenità e che la Commissione, formata dai membri interni (INGLESE, TEDESCO E FILOSOFIA) ed esterni (ITALIANO, SCIENZE NATURALI e STORIA ESABAC), potrà esprimere giudizi fondati e commisurati ai meriti reali delle candidate.

PERCORSO CULTURALE PREPARATO DALLE CANDIDATE

| N° | COGNOME NOME | TITOLO |
|----|--------------------------------|---|
| 1 | Burdino Luisa | La concretezza dell'Esistenzialismo. L'uomo consapevole della propria condizione di crisi. |
| 2 | Calabrese Adele | Sindrome di Stoccolma |
| 3 | Chiarella Gabriella Rosella | I Beatles: due passi tra musica e cultura. |
| 4 | De Giorgio Valeria | Tim Burton: Lo stravagante artista del macabro. |
| 5 | Errigo Ylenia | L'amore: il veleno e la medicina dell'uomo |
| 6 | Froio Stephanie | Alice nel Paese delle Meraviglie. |
| 7 | Fulciniti Chiara | Il ricordo unisce ciò che la vita separa. |
| 8 | Gallella Carmen | Si è liberi di essere schiavi del progresso? |
| 9 | Gullà Laura | L'uomo funambolo in una società di contrasti. |
| 10 | Lucisano Alessia | Controcorrente: gli artisti come simbolo di rivoluzione e cambiamento. |
| 11 | Olivadoti Sharon | "Into the wild" |
| 12 | Paone Sara | Lady Gaga: un abbraccio alla cultura e alla musica |
| 13 | Pisani Chiara | Il superpotere della pubblicità |

| | | |
|----|-------------------|---|
| 14 | Porchia Angela | La musica come rifugio dell'anima |
| 15 | Posca Sofia | Il sogno: l'inconscio nascosto dietro la realtà |
| 16 | Ranieri Paola | La lingua: la spia dello spirito |
| 17 | Rex Simona | Fotografia: soggettività o oggettività? |
| 18 | Santoro Elvira | Correvano gli anni '60... |
| 19 | Staglianò Michela | "La Terra Dei Recinti" |
| 20 | Zucco Mariachiara | Ballo: espressione dell'anima |

Di seguito si riportano le certificazioni linguistiche, i progetti, i corsi cui la classe ha partecipato:

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

| N° | COGNOME NOME | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|----|-----------------------------|---|---|---|---------------------------|
| 1 | Burdino Luisa | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | University of Cambridge: Preliminary English Test | Goethe Zertifikat: B1; | Humboldt Zertifikat: B1; |
| 2 | Calabrese Adele | Goethe Zertifikat: A 2 ; | DELFB1 | University of Cambridge: Preliminary English Test | |
| 3 | Chiarella Gabriella Rosella | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | University of Cambridge: Preliminary English Test | | |
| 4 | De Giorgio Valeria | | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | University of Cambridge: Preliminary English Test | |
| 5 | Errigo Ylenia | University of Cambridge: Preliminary English Test; Diplome d'études en langue | | Certificazione ECDL CORE | Certificazione nuova ECDL |

| | | | | | |
|----|---------------------|---|--|--|-----------------------------|
| | | française : DELF B1; Goethe Zertifikat :A1; | | | |
| 6 | Froio Stephanie | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | | University of Cambridge: Preliminary English Test; Diplome d'études en langue française : DELF B2; Europass Mobilità AZ formation Paris; Certificazione nuova ECDL | |
| 7 | Fulciniti Chiara | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | University of Cambridge: Preliminary English Test | Goethe Zertifikat : B1; | Humboldt Zertifikat: B1; |
| 8 | Gallella Carmen | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | | University of Cambridge: Preliminary English Test | |
| 9 | Gullà Laura | University of Cambridge: Key English Test | Diplome d'études en langue française : DELF B1 | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Europass Mobilità AZ formation Paris Certificazione NUOVA ECDL | |
| 10 | Lucisano Alessia | Goethe Zertifikat :A1; | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Europass Mobilità AZ formation Paris | |
| 11 | Olivadoti Sharon | University of Cambridge: Preliminary English Test: B1 Diplome d'études en langue française : DELF B1; | | Goethe Zertifikat : B1 | Humboldt Zertifikat: B1 |
| 12 | Paone Sara | Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1 | | | |
| 13 | Pisani Chiara | University of Cambridge: KEY ENGLISH TEST (1° anno) University of Cambridge: PRELIMINARY ENGLISH TEST; Goethe Zertifikat :A1; Diplome d'études en langue française : DELF B1 | | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Goethe Zertifikat : B1; Europass Mobilità AZ formation Paris ECDL CORE | Eccl FULL STANDARD |
| 14 | Porchia Angela | Diplome d'études en langue française : DELF B1; | | University of Cambridge: Preliminary English Test: B1 | |

| | | | | | |
|----|-------------------|---|--|---|---------------------------|
| 15 | Posca Sofia | Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test | | | Certificazione nuova ECDL |
| 16 | Ranieri Paola | University of Cambridge: Preliminary English Test; Goethe Zertifikat :A1; Diplome d'études en langue française : DELF B1 | | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Goethe Zertifikat : B1; Europass Mobilità AZ formation Paris | |
| 17 | Rex Simona | University of Cambridge: Preliminary English Test; Goethe Zertifikat :A1; Diplome d'études en langue française : DELF B1 | | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Europass Mobilità AZ formation Paris; Certificazione nuova ECDL | |
| 18 | Santoro Elvira | University of Cambridge: Preliminary English Test; Goethe Zertifikat :A1; Diplome d'études en langue française : DELF B1 | | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Goethe Zertifikat : B1; Europass Mobilità AZ formation Paris | |
| 19 | Staglianò Michela | Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: English Test; KET (A 2) | | Diplome d'études en langue française : DELF B2; Europass Mobilità AZ formation Paris Europass Mobilità AZ formation Paris | |
| 20 | Zucco Mariachiara | Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: English Test; KET (A2) Goethe Zertifikat :A1; | | University of Cambridge: Preliminary English Test; Certificazione ECDL CORE | Certificazione nuova ECDL |

CORSI, PROGETTI E SCAMBI CULTURALI

| NOME | |
|---------------|---|
| Burdino Luisa | <i>PON C-1-FSE-2014-1318 "Deutsch in Deutschland" (FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016) Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016.</i> |

| | |
|------------------|--|
| Calabrese Adele | <i>(FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</i> |
| Errigo Ylenia | <i>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014 Corso web tv 2015) Corso ECDL CORE 2015 Corso Nuova ECDL</i> |
| Froio Stephanie | <i>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France"; Viaggio Inps a"London Metropolitan University"(2014)Summer cours(England) Corso NUOVA ECDL (2014) Open Day : Università Bocconi (Milano);</i> |
| Fulciniti Chiara | <i>PON C-1-FSE-2014-1318 "Deutsch in Deutschland"</i> |
| Gallella Carmen | <i>PON C-1-FSE-2014-1318 "Deutsch in Deutschland"</i> |
| Gullà Laura | <i>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France"; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014; Viaggio Inps e corso di lingua presso "Greenwich University"(2014) Summer cours (England) Corso NUOVA ECDL (2014) <i>(FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</i></i> |
| Lucisano Alessia | <i>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France";</i> |
| Olivadoti Sharon | <i>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-1318 "Deutsch in Deutschland" <i>(FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</i></i> |
| Pisani Chiara | <i>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France"; Embassy Summer Course (Bristol, Inghilterra) 2013; Corso web tv(2014)</i> |

| | |
|-------------------|--|
| | <p>Corso ECDL CORE 2012 Luiss Summer School (2015) (FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</p> |
| Porchia Angela | <p>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014; Embassy Summer Course (Bristol, Inghilterra) 2013; Corso web tv(2015)</p> |
| Ranieri Paola | <p>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France"; "Studio Cambridge" Summer Course (Cambridge, England) 2014 Open Day : Università Bocconi (Milano); (FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</p> |
| Rex Simona | <p>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2012-2013; Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; PON C-1-FSE-2014-39 "Allons en France"; Corso ECDL CORE 2015</p> |
| Santoro Elvira | <p>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014; Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014; Embassy Summer Course (Bristol, Inghilterra) 2013; PON C1 "Allons en France"; EF English Summer School (Thornwood, NY, USA) 2015; Open Day SSML Carlo Bo Firenze; (FCE) First Course Certificate B2 (2015/2016)</p> |
| Staglianò Michela | <p><u>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014</u> <u>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014;</u> <u>PON C1 "Allons en France";</u></p> |
| Zucco MariaChiara | <p><u>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014;</u> <u>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania)2013-2014</u> Corso web tv(2015) Corso ECDL CORE 2015 Corso Nuova ECDL</p> |

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto. Le più significative degli ultimi due anni vengono di seguito elencate:

- Incontro con il prof. Sabbatucci: *"La nascita della Repubblica"*
- Incontro con il filosofo e politologo Paolo Flores d'Arcais che ha presentato il suo ultimo libro dal titolo: *"La guerra del sacro. Terrorismo, laicità e democrazia radicale"*.
- Manifestazione Giornata della Memoria: *"Giovanni Grillo da Melissa al Lager. La vicenda di un deportato calabrese. Le nuove generazioni custodi della memoria"*.
- Incontro prevenzione tumori: *"Infomare oggi, per prevenire domani"*
- Conferenza *"Encore un tour autour de la vie"* presso l'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro.
- Orientamento presso l'Unical di Cosenza;
- Orientamento all'impresa presso l'auditorium Scopelliti – I.I.S. "E. Fermi" CZ Lido
- Orientamento presso il Salone dello Studente - Lamezia Terme
- Orientamento e conseguimento PRE-TEST MEDICINA PRESSO UNIVERSITA' UMG
- Orientamento: simulazione test d'ingresso a varie facoltà (HOEPLI)
- Partecipazione High School Game (fase provinciale e regionale)
- Partecipazione concorso *"Il dono"* e Conferenza sulla donazione del midollo osseo;
- Incontro con Alberto Angela;
- Convegno al Politeama contro la violenza sulle donne.
- Convegno dedicato alla donna (8 marzo)
- Convegno per alternanza scuola-lavoro
- Incontro con il filosofo Remo Bodei
- Conferenza con Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz.
- Conferenza con lo scrittore Domenico Dara.
- Conferenza con la scrittrice Elvira Mujicic.
- Viaggio di istruzione

Ed infine il **PERCORSO ESABAC**

Dal terzo anno le alunne hanno avuto l'opportunità di frequentare un corso EsaBac.

L'EsaBac è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Avvalendosi dell'esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità; viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo.

Il corso di studi conduce al rilascio di due diplomi – il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari

nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Le tipologie delle prove specifiche d'esame ESABAC e le modalità di svolgimento delle stesse sono contenute nel decreto ministeriale n. 91 del 22 novembre 2010 presente alla pagina: <http://www.vizavi-edu.it/uploads/vizavi-italie-dcret%20ministriel.pdf>

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

| DISCIPLINA | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|-------------------------------|--|--|--------------------------------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | prof.ssa FREGOLA | prof.ssa FREGOLA | prof.ssa FREGOLA |
| FILOSOFIA | prof.ssa SGANGA | prof.ssa SGANGA | prof.ssa SGANGA |
| STORIA ESABAC | prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA | prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA | prof.ssa LOMBARDO prof.ssa SGANGA |
| LINGUA E LETTERATURA INGLESE | prof.ssa VALENTE | prof.ssa VALENTE | prof.ssa VALENTE |
| CONVERSAZIONE | prof.ssa VACCARO | prof.ssa DUNKLEY | prof.ssa DUNKLEY |
| LINGUA E LETTERATURA FRANCESE | prof.ssa MAZZUCA | prof.ssa MAZZUCA | prof.ssa MAZZUCA |
| LINGUA E LETTERATURA | prof.ssa LEONETTI | prof.ssa MAIANO | prof.ssa MAIANO |

| | | | |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
| TEDESCA CONVERSAZIONE | prof.ssa TALARICO M. | prof.ssa TALARICO M. | prof.ssa FRAGALE |
| MATEMATICA E FISICA | prof. MIGLIARESE | prof.ssa SQUILLACE | prof.ssa SQUILLACE |
| SCIENZE NATURALI | prof.ssa MANCUSO | prof.ssa MANCUSO | prof.ssa MANCUSO |
| STORIA DELL'ARTE | Prof. TALARICO | Prof. TALARICO | Prof. TALARICO |
| SCIENZE MOTORIE | prof.ssa GARIANO | prof.ssa GARIANO | prof.ssa GARIANO |
| RELIGIONE | prof.ssa SACCO | prof.ssa SACCO | prof.ssa SACCO |

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)

I docenti della 5 A, quindi, hanno condiviso un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze (nel rispetto delle Indicazioni nazionali) intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR n. 89/2010). L’impostazione di tale modello didattico risulta nelle programmazioni dei Dipartimenti e nei piani di lavoro disciplinari, redatti nella convinzione che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree contenute nel PECUP dei Licei:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (se la lingua è Europea).

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come

fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà .

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per conseguire risultati nelle suddette aree, è stato indispensabile il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso dei laboratori; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca" e della comunicazione.

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche adottate hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio è stata ritenuta altresì irrinunciabile e parte integrante della Programmazione.

Per quanto riguarda le Scienze, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di organismo e di sistema naturale. Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della

Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni.

La disciplina è stata trattata in un contesto che ha privilegiato sia l'osservazione, la presa di coscienza di ciò che è visibile a livello macroscopico, sia la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule e reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

Tutti i docenti hanno cercato di adottare la pratica laboratoriale che non è stata identificata esclusivamente con i laboratori attrezzati, anche se il loro allestimento è di aiuto; essa non è necessariamente condizionata da strutture, progetti, risorse: può esistere e prosperare in qualsiasi condizione purché permetta all'alunno di esprimersi in tutte le sue dimensioni, di imparare facendo qualcosa che gli interessa, di interagire, trovare senso e scopo in ciò che fa e di riflettere sui processi e sulle procedure applicate.

Il laboratorio, quindi, non è stato inteso solo come lo "spazio attrezzato", bensì il contesto educativo ove misurarsi con gli eventi esterni, con l'alterità rappresentata dai fenomeni che non solo le discipline strettamente scientifiche, ma tutte le altre discipline, intendono indagare attraverso didattiche funzionali che con la didattica laboratoriale debbono connettersi. Si tratta di un laboratorio che certo può giovare di un'aula attrezzata e dedicata, ma che può anche prescindere per essere attivato in classe, in natura, in cucina, per la strada, a casa propria o sul web. Il laboratorio è stato inteso come "cultura dell'incontro con i fenomeni", come occasione per l'attivazione di un processo di apprendimento che portasse alla trasformazione dell'atteggiamento e del comportamento dell'allievo di fronte al duplice obiettivo: "imparare a ricercare" ed "imparare ad imparare". I docenti, pertanto, sottolineano che nelle varie attività didattiche, oltre che con le indispensabili lezioni frontali, laddove è stato opportuno e fattibile, si è proceduto con diverse metodologie: osservazione dei fenomeni sociali, naturali, ecc. sul territorio; sperimentazione in laboratorio; lavori di gruppo; didattica inclusiva attraverso l'implementazione di azioni di cooperative learning and learning by doing, peer learning e flipped classroom, che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento; uso del sito E-learning; uso di materiale didattico on line; raccolta di materiali e informazioni sul campo. Alcuni docenti, sempre nell'ottica di innovare la didattica

attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali e di materiali didattici online, hanno portato avanti l'esperienza della classe virtuale con "Edmodo".

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come libri, cd rom, supporti informatici forniti dalla scuola e attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come libri di testo, quaderni, materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

- laboratorio linguistico ed informatico
- laboratori scientifici
- palestra
- territorio
- biblioteca
- Auditorium

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa concordati in sede interdipartimentale: (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale)

Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

Le prove di verifica sono state proposte al termine di ogni unità didattica e discusse con gli alunni attivando situazioni di apprendimento retroattivo.

I tempi di realizzazione delle attività sono stati programmati anche mediante l'organizzazione degli orari interni ed in considerazione delle attività pomeridiane extracurricolari.

Infine si fa presente che le famiglie sono state coinvolte nell'azione educativa attraverso un'informativa sistematica sul comportamento scolastico degli alunni tramite incontri individuali docente-genitore (durante l'orario di ricevimento) e di gruppo (in occasione degli incontri scuola-famiglia). In casi particolari esse sono state contattate tempestivamente, specie per quanto riguarda la numerosità delle assenze in merito alle quali sono state attivati controlli settimanali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti: partecipazione, attenzione, conoscenza, competenza, abilità, interesse, sistematicità, coerenza, costanza, precisione, pertinenza.

In particolare, ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;
- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- livelli individuali di partenza;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del saggio breve, testo giornalistico, relazione, analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite prove oggettive per le materie scientifiche.

Criteri di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

| LIVELLI | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|-------------------------|---|---|---|
| Voto espresso in decimi | Acquisizione dei Saperi disciplinari | Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive | Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi |
| 9 - 10 | Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi | Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi | E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove |
| 8 | Possiede conoscenze complete | Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze | E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e |

| | | | |
|-------|---|--|---|
| | | | rielabora in modo autonomo |
| 7 | Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina | Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato | Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite |
| 6 | Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina | Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali | Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali |
| 5 | Ha conoscenze incerte e incomplete | Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi | Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti |
| 3 - 4 | Ha conoscenze frammentarie e lacunose | Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi | Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali |
| 1 - 2 | Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo - didattico | Non possiede abilità rilevabili | Non possiede competenze rilevabili |

| OBIETTIVI EDUCATIVI | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE: | Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo |
| <ul style="list-style-type: none"> • IMPEGNO: | Costante Opportunistico Discontinuo Scarso |

| | |
|-------------------------------|---|
| • FREQUENZA: | Assidua Saltuaria |
| OBIETTIVI DIDATTICI | |
| • LIVELLO INIZIALE: | Carente Mediocre Sufficiente Buono |
| • CONOSCENZA DEI CONTENUTI: | Completa Parziale Inesistente |
| • METODO DI STUDIO: | Critico-elaborativo Organico Disorganico |
| • COMPrensione/APPRENDIMENTO: | Buono Discreto Sufficiente Irrilevante |

| CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | | | |
|---|--|--|--|
| VOTO | COMPORtAMENTO | FREQUENZA | ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI |
| 10 | Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto | Assidua Assenze giustificate: max 8 (Trimestre:3) Assenze ingiustificate. Entrate posticipate/uscite anticipate: max 5 | Vivo interesse e partecipazione attiva all'attività didattica. Ruolo propositivo all'interno della classe. |
| 9 | Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto | Abbastanza assidua Assenze giustificate: tra 9 e 13 (Trimestre:5) Assenze ingiustificate: Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 6 e 10 | Costante interesse e partecipazione attiva all'attività didattica. |
| 8 | Adeguato. La vivacità è stata, a volte, di disturbo. Qualche richiamo verbale o annotazione. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto | Regolare Assenze giustificate: tra 14 e 20 (Trimestre:8) Assenze ingiustificate: * (Vedi nota) Entrate posticipate/uscite | Buon interesse e partecipazione positiva all'attività didattica. |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | | anticipate: tra 11 e 15 (Trimestre:6) | |
| 7 | Non sempre corretto; presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe | Non sempre regolare Assenze: tra 21 e 35 (Trimestre:12) Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 16 e 20 | Discreto interesse e partecipazione all'attività didattica |
| 6 | Spesso scorretto. Presenza di più di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe; oppure 1 o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg. | Irregolare Assenze: oltre 35 Entrate posticipate/uscite anticipate: oltre 20 | Mediocre interesse e partecipazione passiva all'attività didattica. |
| 5 | Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009 | | |

Fermo restando che la valutazione è una decisione collegiale del Consiglio di Classe, si individuano i seguenti criteri operativi:

1. il Consiglio di Classe individuerà il voto di condotta tenendo conto dei tre descrittori
2. il Consiglio di Classe, in presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza, assegnerà il voto sette
3. il Consiglio di Classe, in presenza di più note disciplinari di rilevante importanza, assegnerà il voto sei
4. in presenza di una o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg., verrà assegnato il voto sei

(*) Nota: La presenza di assenze ingiustificate implicherà l'assegnazione del voto immediatamente più basso

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3°, 4° e 5° (*sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007*)

| | | | |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Media dei voti | Credito Scolastico | Credito Scolastico | Credito Scolastico |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|

| | (punti) | (punti) | (punti) |
|-----------------|------------|-----------|----------|
| | Classe III | Classe IV | Classe V |
| $M = 6$ | 3 – 4 | 3 – 4 | 4 – 5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4 – 5 | 4 – 5 | 5 – 6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5 – 6 | 5 – 6 | 6 – 7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6 – 7 | 6 – 7 | 7 – 8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7 -- 8 | 7 -- 8 | 8 -- 9 |

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso esser modificata, lo studente ha due possibilità:

- A. Giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51**
- B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

| AMBITO | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo | Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico -Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi | 0,20 |
| Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche | | 0,20 |
| Progetti d'istituto (Max 2) | | 0,10 |

| | | |
|--|--|------|
| Progetti PON-POR (Max 2) | | 0,15 |
| Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2) | | 0,25 |
| Tutor nella Peer Education (Minimo 15 ore) | | 0.20 |
| Progetto “E.E.E.” (Minimo 30 ore) | | 0,25 |
| Progetto WEB TV (Minimo 30 ore) | | 0,20 |
| Progetto “I Nonni su Internet” (Minimo 30 ore) | | 0,25 |
| Attività esterne | | 0.10 |

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre le alunne verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

PERCORSO ESABAC

ESA

esame di stato italiano



Oui,
je suis
bilingue

baccalauréat francese

BAC

un solo esame **2** diplomi

Cos'è l'EsaBac?

Da settembre 2010, un nuovo dispositivo educativo è entrato in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi:
l'EsaBac che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato Italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e dal ministro francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico veramente bi-culturale e bilingue.

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese) (DM n. 95 dell'8 febbraio 2013)
www.miur.it

www.institutfrancais.it



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

DECRETO MINISTERIALE N. 91

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", in particolare l'articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l'articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

VISTO il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007,n.1, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

VISTO il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1a e 2a prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

VISTO il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000,n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

VISTO il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

RILEVATO che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

VISTO l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

PRESO ATTO che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Bilaterale ha predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo succitato, l'elenco delle istituzioni scolastiche (Allegato 1) i cui alunni potranno accedere all'esame ESABAC nonché i programmi (Allegati 2 e 3), la struttura e le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, altresì, la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio, concordata tra le Parti (Allegato 4);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dare attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, che attiene al biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;

RILEVATO, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase verrà emanata apposita decretazione;

CONSIDERATO che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

RITENUTO di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relative



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

DECRETA

Art.1

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo- Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase transitoria biennale relativa gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, dal presente decreto.

Art.2 Validità del diploma

Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.

Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

Art.3 Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4 Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2.

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.

Art.5 Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:

☒ una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;

☒ una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia, nella fase transitoria. 2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore). La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese. Art. 6 Tipologia delle prove di esame 1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra: 1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri. 2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

1.Composizione. 2.Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o

iconografici.

c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007,n.1.

Art.7 Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per

l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e

all'orale della medesima disciplina. 4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di

lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.

6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.8 Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel

rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d’Aosta sostengono, nell’ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell’esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell’esame di Stato.

2. Ai fini dell’esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell’ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell’ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell’esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.

4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell’esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell’esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all’atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell’albo dell’istituto sede della commissione d’esame. Al candidato che superi in tal modo l’esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.



Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Dipartimento per l’Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.10 Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell’esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Art.11

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia

di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge. Roma, 22.11.2010

IL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

SCHEDA ESPLICATIVA: LA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA per l'ESABAC
I criteri di valutazione

Commento

Il professore valuta:

- la comprensione del testo;
- la capacità di:
 - formulare un'interpretazione sulla base di un'analisi precisa e di un uso pertinente delle conoscenze acquisite;
 - organizzare un'argomentazione coerente;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Saggio

Il professore valuta:

- la comprensione dei documenti;
- la capacità di:
 - analizzare e interpretare i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;
 - rispondere alla problematica con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Valutazione della padronanza della lingua scritta

Tiene conto di:

- varietà e precisione del lessico: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua;
- correttezza grammaticale: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi;
- coerenza e coesione: l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti;
- ortografia e punteggiatura: vi è padronanza dell'ortografia corrente con errori poco frequenti e un uso appropriato della punteggiatura.

SCHEDA ESPLICATIVA: **LA PROVA DI STORIA - ESABAC (alumni italiani)**

La prova scritta per L'ESABAC verte sul programma specifico concordato tra le parti ed è redatta in francese. Fa parte della quarta prova da integrare nelle consuete prove scritte dell'esame di Stato.

Obiettivi della prova:

- Valutare le capacità dell'alunno di utilizzare in chiave critica i saperi, le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo, la formazione civica e culturale del cittadino.
- Valutare le competenze acquisite dall'alunno nell'arco della scolarità secondaria e in particolare la sua capacità di trattare e gerarchizzare le informazioni, di sviluppare un ragionamento storico, secondo forme di esposizione scritta o grafica proposte dalle differenti parti della prova.
- Apprezzare la qualità dell'espressione scritta dell'alunno, le capacità di lettura critica, di analisi e interpretazione dei documenti tratti da varie fonti e di diversa natura.

Struttura della prova:

- La prova di storia è inserita nella quarta prova accanto a quella di lingua e letteratura francese ed ha la durata di due ore

- Il candidato dovrà scegliere fra due tipologie di prova: una composizione o uno studio di un insieme di documenti.

La composizione di storia :

- Permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.
- Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi per aiutare il candidato su un problema specifico (cronologia, dati statistici, indicazioni specifiche...)
- Sono di norma esclusi argomenti relativi agli ultimi dieci anni, tuttavia sono possibili temi che implicano vasti periodi e movimenti che arrivano fino ai nostri giorni.
- Saranno valorizzate le riproduzioni grafiche, o gli schemi, che il candidato realizzerà come appoggio al suo ragionamento.

Lo studio di un insieme di documenti:

- Permette al candidato di evidenziare la capacità di costruire una riflessione coerente su un tema posto, a partire da un insieme di documenti e dalle sue conoscenze
- il tema circoscrive una problematica esplicita compresa nel programma. Si avvale di un massimo di 5 documenti (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, legende e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.
- L'esercizio si compone di due parti. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni o dei temi fondanti inerenti l'insieme dei documenti. La seconda parte consiste in una breve redazione del candidato di una risposta organizzata in riferimento al tema, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione:

- I punteggi per la prova di storia scritta di storia sono espressi, come per le altre prove ESABAC, in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

ALLEGATI

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Durante il triennio le allieve si sono regolarmente esercitate sulle prove che dovranno affrontare durante gli Esami di Stato. Per quel che riguarda la simulazione della I e della II prova scritta si fa presente che nel corso dell'anno sono stati somministrati i testi originali oggetto dei precedenti Esami di Stato.

Per la terza prova le alunne si sono prevalentemente esercitate con la tipologia B (quesiti a risposta singola) in tutte le discipline che compongono il corso degli studi. Questa scelta è stata fatta dal Consiglio di Classe al fine di attribuire pari dignità a tutte le materie.

La simulazione ufficiale delle prove è stata svolta nelle seguenti date:

I PROVA: 15 aprile 2016

II PROVA (Inglese): 16 aprile 2016

III PROVA: 6 MAGGIO 2016

IV PROVA (ESABAC): 12 aprile 2016

La III prova ha coinvolto 3 materie FILOSOFIA, TEDESCO, SCIENZE NATURALI; ciascuna prevedeva quattro quesiti per un totale di 12 quesiti.

La scelta è ricaduta su tre materie nella considerazione del fatto che la classe dovrà affrontare la quarta prova d'esame, prevista dal percorso Esabac.

GRIGLIA per la correzione della I PROVA scritta (Italiano), in base alle varie tipologie

Candidato/a: _____

| TIPOLOGIA A (analisi del testo) INDICATORI | | PUNTEGGIO | | |
|---|--------------------------------|------------------|--------------|-------------|
| | | Basso | Medio | Alto |
| ASPETTI CONTENUTISTICI | Comprensione e interpretazione | 1 | 2 | 3 |

| | | | | |
|--------------------|--|----------|----------|----------|
| | Analisi | 1 | 2 | 3 |
| | Elaborazione critica, riflessioni,approfondimento | 1 | 2 | 3 |
| ASPETTI FORMALI | Morfosintassi, lessico | 1 | 2 | 3 |
| | Sviluppo delle argomentazioni | 1 | 2 | 3 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | |

TIPOLOGIA B (saggio breve – articolo di giornale)

| INDICATORI | PUNTEGGIO | | |
|---|-----------|----------|----------|
| | Basso | Medio | Alto |
| Congruità dello stile e del registro stilistico con la tipologia scelta | 1 | 2 | 3 |
| Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale | 1 | 2 | 3 |
| Corretta e pertinente utilizzazione dei documenti, dei dati e | 1 | 2 | 3 |

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| delle citazioni | | | |
| Organicità e coerenza delle argomentazioni | 1 | 2 | 3 |
| Originalità nell'elaborazione personale | 1 | 2 | 3 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | |

TIPOLOGIA C/D (tema storico - tema cultura generale)

| INDICATORI | PUNTEGGIO | | |
|---|------------------|--------------|-------------|
| | Basso | Medio | Alto |
| Proprietà grammaticale (punteggiatura - ortografia) | 1 | 2 | 3 |
| Proprietà lessicale | 1 | 2 | 3 |
| Correttezza e pertinenza del contenuto | 1 | 2 | 3 |
| Organicità e coerenza delle argomentazioni | 1 | 2 | 3 |
| Elaborazione personale | 1 | 2 | 3 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | |

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Candidato/a: _____

| INDICATORE | PUNTEGGI |
|-------------------|-----------------|
|-------------------|-----------------|

| | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--|--------------------------------------|
| <i>Comprensione/interpretazione</i> | <input type="checkbox"/> completa 6 | <input type="checkbox"/> parziale 4 | <input type="checkbox"/> minima 2 |
| Rielaborazione | <input type="checkbox"/> completa 3 | <input type="checkbox"/> parziale 2 | <input type="checkbox"/> minima 1.50 |
| Padronanza linguistica | | | |
| Lessico | <input type="checkbox"/> completa 2 | <input type="checkbox"/> parziale 1.50 | <input type="checkbox"/> minima 1 |
| Ortografia | <input type="checkbox"/> completa 2 | <input type="checkbox"/> parziale 1.50 | <input type="checkbox"/> minima 1 |
| Morfo-sintassi | <input type="checkbox"/> completa 2 | <input type="checkbox"/> parziale 1.50 | <input type="checkbox"/> minima 1 |
| TOTALE PUNTEGGI | | | |

| | |
|-----------------------|--|
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO | |
|-----------------------|--|

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2015-16

CANDIDATO _____

FILOSOFIA
(Max 7 righe)

1. Parla dell'influenza di Kant su Shopenhauer.

punti___/___/___/tot___

2. Descrivi lo stadio di vita estetico delineato da Kierkegaard nel "Diario di un seduttore".

punti___/___/___/tot___

3. In che cosa consiste il "materialismo storico"?

punti ___/___/___/tot___

4. Come è possibile interpretare il concetto dell'"eterno ritorno dell'eguale" in F. Nietzsche?

punti ___/___/___/tot___

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2015-16

CANDIDATO _____

TEDESCO
(Max 7 zeilen)

1. Inwiefern ist der Taugenichts ein typisch romantischer Held?

punti ___/___/___/tot ___

2. "Poetischer buergerlicher Realismus" in Fontanes Roman *Effi Briest*.

punti ___/___/___/tot ___

3. Impressionismus und Expressionismus: Unterschiede.

punti ___/___/___/tot ___

4. Das Tagebuch von Anne Frank als Zeugnis der Judenverfolgung.

punti ___/___/___/tot ___

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2015-16

CANDIDATO _____

SCIENZE NATURALI

(Max 7 righe)

2. Definisci i minerali e descrivine le principali caratteristiche.

punti ___/___/___/tot___

2. In base a quali criteri e come vengono classificate le rocce sedimentarie?

punti ___/___/___/tot___

3. Struttura e ruolo dell'ATP.

punti ___/___/___/tot ___

4. Riassumi il bilancio energetico del ciclo di Krebs in termini di produzione di ATP (tieni conto anche del processo di fosforilazione ossidativa).

punti ___/___/___/tot ___



LICEO STATALE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Scuola Capofila Rete di Scuole "Science Fermi Network"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

TERZA PROVA

CLASSE 5[^]Sez. A

Anno scolastico 2015-16

TIPOLOGIA B: n°4 quesiti a risposta aperta per disciplina

CANDIDATO/A _____

DISCIPLINE COINVOLTE: Filosofia, Tedesco, Scienze Naturali

TEMPO A DISPOSIZIONE: 150 minuti

Istruzioni:

- Il candidato legga attentamente ciascun quesito e, dopo aver riflettuto, risponda nelle righe indicate (evitare cancellature).
- E' consentito soltanto l'uso del dizionario

La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori (per i descrittori vedi griglia)

| Indicator i | Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo, alle richieste | Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata | Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti |
|----------------|--|---|--|
| punti | Da 0 a 5 | Da 0 a 5 | Da 0 a 5 |

| MATERIA | 1° QUESITO | 2° QUESITO | 3° QUESITO | 4° QUESITO | TOTALE per disciplina |
|------------------|------------|------------|------------|------------|-----------------------|
| FILOSOFIA | | | | |/4 = |
| TEDESCO | | | | |/4 = |
| SCIENZE NATURALI | | | | |/4 = |

| | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| PUNTEGGIO TOTALE/3 | PUNTEGGIO FINALE/15 |
|---------------------------------|----------------------------------|

Il punteggio totale sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale sarà ≥ 5 , per difetto se sarà < 5 .

Il/La candidato/a

I Docenti

LICEO STATALE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Scuola Capofila Rete di Scuole "Science Fermi Network"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

Griglia di valutazione della Terza Prova Tipologia B

n°3 quesiti a risposta aperta: 15 punti per ogni quesito

CLASSE 5^A SEZ. A

1 - Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti

| | |
|--|---|
| Non conosce alcun contenuto e non risponde ad alcuna richiesta | 0 |
| Non ha compreso le richieste dell'argomento e risponde con contenuti non pertinenti | 1 |
| Ha compreso in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti decisamente confusi o limitati | 2 |
| Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste | 3 |
| Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste | 4 |
| Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste | 5 |

2 - Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata

| | |
|--|---|
| La risposta è assente | 0 |
| L'espressione presenta gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione della risposta, inoltre la terminologia specifica è assente | 1 |
| Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione della risposta e/o la terminologia specifica non è usata adeguatamente | 2 |
| La risposta risulta comprensibile, nonostante alcuni errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non completamente appropriata | 3 |
| Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto e usa una terminologia generalmente appropriata | 4 |
| Si esprime in modo corretto, con proprietà di linguaggio e terminologia specifica | 5 |

3 - Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo alle richieste

| | |
|---|---|
| Non risponde | 0 |
| Risponde in modo decisamente dispersivo e/o prolisso e/o incompleto | 1 |
| Tenta di rispettare la sintesi, ma non dà tutte le informazioni richieste | 2 |
| Si esprime in modo abbastanza sintetico, ma non del tutto completo | 3 |
| La risposta è completa e abbastanza sintetica (o viceversa) | 4 |
| La risposta è decisamente esaustiva ed espressa con piena capacità di sintesi | 5 |

Sessione ordinaria

ESB1 - ESAMI DI STATO DI LICEO INTERNAZIONALE
CORSO SPERIMENTALE
SEZIONI AD OPZIONE INTERNAZIONALE FRANCESE
SEZIONI DI LICEO CLASSICO EUROPEO

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo
- b) saggio breve

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo, rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

17 août (1). – Ah ! quelle nuit ! quelle nuit ! Et pourtant il me semble que je devrais me réjouir. Jusqu'à une heure du matin, j'ai lu ! Hermann Herestauss, docteur en philosophie et en théogonie (2), a écrit l'histoire et les manifestations de tous les êtres invisibles rôdant autour de l'homme ou rêvés par lui. Il décrit leurs origines, leur domaine, leur puissance. Mais aucun d'eux ne ressemble à celui qui me hante. On dirait que l'homme, depuis qu'il pense, a pressenti et redouté un être nouveau, plus fort que lui, son successeur en ce monde, et que, le sentant proche et ne pouvant prévoir la nature de ce maître, il a créé, dans sa terreur, tout le peuple fantastique des êtres occultes, fantômes vagues nés de la peur. (...) Nous sommes si infirmes, si désarmés, si ignorants, si petits, nous autres, sur ce grain de boue qui tourne délayé dans une goutte d'eau.

Je m'assoupis en rêvant ainsi au vent frais du soir.

Or, ayant dormi environ quarante minutes, je rouvris les yeux sans faire un mouvement, réveillé par je ne sais quelle émotion confuse et bizarre. Je ne vis rien d'abord, puis tout à coup, il me sembla qu'une page du livre resté ouvert sur ma table venait de tourner toute seule. Aucun souffle d'air n'était entré par ma fenêtre. Je fus surpris et j'attendis. Au bout de quarante minutes environ, je vis, je vis, oui, je vis de mes yeux une autre page se soulever et se rabattre sur la précédente, comme si un doigt l'eût feuilletée. Mon fauteuil était vide, semblait vide ; mais je compris qu'il était là, lui, assis à ma place, et qu'il lisait. D'un bond furieux, d'un bond de bête révoltée, qui va éventrer son dompteur, je traversai ma chambre pour le saisir, pour l'êtreindre, pour le tuer !... Mais mon siège, avant que je l'eusse atteint, se renversa comme si on eût fui devant moi... ma table oscilla, ma lampe tomba et s'éteignit, et ma fenêtre se ferma comme si un malfaiteur surpris se fût élancé dans la nuit, en prenant à pleines mains les battants.

Donc, il s'était sauvé ; il avait eu peur, peur de moi, lui !

Alors... alors... demain... ou après..., ou un jour quelconque..., je pourrai donc le tenir sous mes poings et l'écraser contre le sol ! Est-ce que les chiens, quelquefois, ne mordent point et n'étranglent pas leurs maîtres ?

18 août. – J'ai songé toute la journée. Oh ! Oui, je vais lui obéir, suivre ses impulsions, accomplir toutes ses volontés, me faire humble, soumis, lâche. Il est le plus fort. Mais une heure viendra...

Guy de Maupassant, *Le Horla* (1887)

(1) Le narrateur écrit un journal intime. Quelques mois plus tôt, il avait noté le passage sur la Seine, devant chez lui, d'un grand voilier. Peu après, il tombe malade et il commence à ressentir la présence d'un être invisible...

(2) La *Théogonie*, oeuvre du poète grec Hésiode, est le récit de l'origine des dieux.

I. COMPREHENSION

1 Quelle est l'origine, selon le narrateur, des êtres occultes ?

2 Comment le narrateur exprime-t-il son angoisse ?

3 Quels sont dans cet extrait les éléments qui relèvent du registre fantastique ?

II. INTERPRETATION

1 Montrez comment l'hésitation entre une explication rationnelle et une interprétation surnaturelle est maintenue tout au long du texte.

2 Comment évolue la relation entre le narrateur et l'être invisible ?

III. REFLEXION PERSONNELLE

Les écrivains s'interrogent souvent sur l'inconnu, hors de soi et à l'intérieur de soi. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant sur les oeuvres que vous connaissez. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La fabrique du souvenir : pourquoi et comment revivre son passé ?

Documento 1

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût, c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté ; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents ; peut-être parce que, de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé, les formes - et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel, sous son plissage sévère et dévot - s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience.

(...) Et dès que j'eus reconnu le goût du morceau de madeleine trempé dans le tilleul que me donnait ma tante (quoique je ne susse pas encore et dusse remettre à bien plus tard de découvrir pourquoi ce souvenir me rendait si heureux), aussitôt la vieille maison grise sur la rue, où était sa chambre, vint comme un décor de théâtre s'appliquer au petit pavillon, donnant sur le jardin, qu'on avait construit pour mes parents sur ses derrières (ce pan tronqué que seul j'avais revu jusque là) ; et avec la maison, la ville, depuis le matin jusqu'au soir et par tous les temps, la Place où on m'envoyait avant déjeuner, les rues où j'allais faire des courses, les chemins qu'on prenait si le temps était beau.

Marcel Proust, « Du côté de chez Swann », *A la recherche du temps perdu* (1913)

Documento 2

Pourquoi vouloir faire revivre cela, sans mots qui puissent parvenir à capter, à retenir ne serait-ce qu'encore quelques instants ce qui m'est arrivé... comme viennent aux petites bergères les visions célestes... mais ici aucune sainte apparition, pas de pieuse enfant...

J'étais assise, encore au Luxembourg, sur un banc du jardin anglais, entre mon père et la jeune femme qui m'avait fait danser dans la grande chambre claire de la rue Boissonnade. Il y avait, posé sur le banc entre nous ou sur les genoux de l'un d'eux, un gros livre relié... il me semble que c'étaient les Contes d'Andersen.

Je venais d'en écouter un passage... je regardais les espaliers en fleurs le long du petit mur de briques roses, les arbres fleuris, la pelouse d'un vert étincelant jonchée de pâquerettes, de pétales blancs et roses, le ciel, bien sûr, était bleu, et l'air semblait vibrer légèrement... et à ce moment-là, c'est venu... quelque chose d'unique... qui ne reviendra plus jamais de cette façon, une sensation d'une telle violence qu'encore maintenant, après tant de temps écoulé, quand amoindrie, en partie effacée elle me revient, j'éprouve... mais quoi ? quel mot peut s'en saisir ? pas le mot à tout dire : « bonheur », qui se présente le premier, non pas lui... « félicité », « exaltation », sont trop laids, qu'ils n'y touchent pas... et « extase »...

comme devant ce mot ce qui est là se rétracte... « joie », oui, peut-être... ce petit mot modeste, tout simple, peut effleurer sans grand danger... mais il n'est pas capable de recueillir ce qui m'emplit, me déborde, s'épand, va se perdre, se fondre dans les briques roses, les espaliers en fleurs, la pelouse, les pétales roses et blancs, l'air qui vibre parcouru de tremblements à peine perceptibles, d'ondes... des ondes de vie, de vie tout court, quel autre mot ? ...

Nathalie Sarraute, *Enfance* (1983)

Documento 3

Je n'ai pas de souvenir d'enfance. Jusqu'à ma douzième année à peu près, mon histoire tient en quelques lignes : j'ai perdu mon père à quatre ans, ma mère à six ; j'ai passé la guerre dans diverses pensions de Villard-de-Lans. En 1945, la soeur de mon père et son mari m'adoptèrent.

Cette absence d'histoire m'a longtemps rassuré : sa sécheresse objective, son évidence apparente, son innocence, me protégeaient, mais de quoi me protégeaient-elles, sinon précisément de mon histoire vécue, de mon histoire réelle, de mon histoire à moi qui, on peut le supposer, n'était ni sèche, ni objective, ni apparemment évidente, ni évidemment innocente ?

« Je n'ai pas de souvenirs d'enfance » : je posais cette affirmation avec assurance, avec presque une sorte de défi. L'on n'avait pas à m'interroger sur cette question. Elle n'était pas inscrite à mon programme. J'en étais dispensé : une autre histoire, la Grande, l'Histoire avec sa grande hache, avait déjà répondu à ma place : la guerre, les camps.

A treize ans, j'inventai, racontai et dessinaï une histoire. Plus tard, je l'oubliai. Il y a sept ans, un soir, à Venise, je me souvins tout à coup que cette histoire s'appelait « W » et qu'elle était, d'une certaine façon, sinon l'histoire, du moins une histoire de mon enfance.

Georges Perec, *W ou le souvenir d'enfance* (1975)

Documento 4

O graziosa luna, io mi rammento
Che, or volge l'anno, sovra questo colle
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
E tu pendevi allor su quella selva
Siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
Il tuo volto appariva, che travagliosa
Era mia vita: ed è, né cangia stile,
O mia diletta luna. E pur mi giova
La ricordanza, e il noverar l'etate
Del mio dolore. Oh come grato occorre
Nel tempo giovanil, quando ancor lungo
La speme e breve ha la memoria il corso,
Il rimembrar delle passate cose,
Ancor che triste, e che l'affanno duri!

Giacomo Leopardi, "Alla luna", *Canti* (1819)

Ô favorable Lune, je me rappelle,
Sur ce col même - voilà, l'angoisse revient -,
Je venais te mirer plein d'angoisse ;
Et tu pendais alors sur cette sylve,
L'éclairant toute, comme aujourd'hui.
Mais brumeux, incertain, par les pleurs
Qui montaient sous mes cils, à mes yeux
Paraissait ton visage, car un supplice
Était ma vie ; et depuis rien n'a changé d'elle,

Bien-aimée Lune. Et cependant me plaît
La souvenance, et de compter les âges
De ma douleur. Ô comme est chère
Dans le temps juvénile, quand longue est l'espérance
Et brève la carrière du souvenir,
La remembrance des choses disparues,
Encore que tristes et que le tourment dure !
Giacomo Leopardi, "Alla luna", *Canti*, traduction de Michel Orcel.

Documento 5



Robert Doisneau, *L'information scolaire*, Paris (1956)

« Jacques Prévert qui me comprenait très bien m'avait dit un jour : C'est toujours à l'imparfait de l'objectif que tu conjugues le verbe photographier. » (Robert Doisneau)

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**Grille d'évaluation en Littérature
ESSAI**

| | Maîtrise de la méthode (total 10 points) | Points |
|------------------------------------|---|---------------|
| Introduction max. 2,5 pt | L'introduction aborde précisément la question traitée, pose la problématique qui sera développée et annonce le plan qui sera suivi | |
| 2 pt | L'introduction approche la question, évoque la problématique et indique une perspective de plan, même sommaire | |
| 1 pt | L'introduction paraphrase le sujet mais propose une ébauche de perspective | |
| 0, 5 pt | L'introduction est pratiquement inexistante | |
| Développement max. 5 pts | Le développement, clairement organisé, exploite avec précision et de la façon exhaustive les documents proposés; il recompose les arguments de manière personnelle et en rapport avec une problématique nettement posée | |
| 4,5 pts | Le développement repose sur une bonne utilisation des documents proposés et reprend clairement les points clés de la question abordée | |
| 2,5 pts | Le développement manifeste un niveau satisfaisant de compréhension des documents utilisés, généralement, de façon juxtaposée | |
| 1 pt | Le développement montre que les documents proposés ne sont pas compris et/ou ne sont pas utilisés de façon adéquate | |
| Conclusion max. 2,5 pts | La conclusion se développe en deux temps: elle reprend et synthétise clairement la progression du devoir puis elle propose une << ouverture >> | |
| 2 pts | La conclusion se limite à synthétiser les différentes phases du devoir | |
| 1 pt | La conclusion est à peine amorcée et, souvent, se présente plutôt comme une répétition du sujet | |
| 0, 5 pt | La conclusion est totalement inconsistante | |
| Total | | |

CONTROLE LINGUISTIQUE ET QUALITE STYLISTIQUE

| | Contrôle linguistique et qualité stylistique (total 5 pts) | Points |
|--|--|---------------|
| Contrôle grammatical max. 1 pt | Orthographe, ponctuation : moins de 5 fautes | |
| 0,75 pt | Orthographe, ponctuation : de 5 à 8 fautes | |
| 0,5 pt | Orthographe, ponctuation : de 8 à 10 fautes | |
| 0,25 pt | Orthographe, ponctuation : de 10 fautes et plus | |
| Contrôle syntaxique max. 2 pts | Morpho-syntaxe, lexicale, tournures : jusqu'à 5 erreurs de gravité modeste | |
| 1,5 pts | Morpho-syntaxe, lexicale, tournures : entre 5 et 9 erreurs qui n'occasionnent pas de malentendus de compréhension | |
| 1 pt | Morpho-syntaxe, lexicale, tournures : entre 5 et 9 erreurs de gravité relative, mais qui peut aller, parfois jusqu'à l'obscurité | |
| 0, 5 pt | Morpho-syntaxe, lexicale, tournures : le nombre des erreurs est supérieur à 10 et le texte est pratiquement illisible | |
| Qualité du style max. 2 pts | Expression personnelle, riche, fluide, précise, etc..... | |
| 1,5 pts | Expression claire, adéquate, plutôt précise | |
| 1 pt | Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes | |
| 0, 5 pt | Expression maladroite, difficilement compréhensible avec des graves erreurs. | |

Total points

COMMENTAIRE DIRIGÉ

| | Maîtrise de la méthode (total 10 points) | Points |
|---|--|--------|
| Observation max. 2,5 pt | La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon exhaustive. | |
| 2 pts | La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon satisfaisante | |
| 1,25 pts | La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon acceptable | |
| 0, 75 pt | La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon inadéquate | |
| Interprétation max. 3,5 pts | Les questions proposées sont traitées de façon précise, exhaustive et pertinente | |
| 3 pts | Les questions proposées sont traitées de façon correcte et les réponses sont en général pertinentes | |
| 2 pts | Les réponses proposées montrent que les questions ont été, dans l'ensemble, comprises; elles sont relativement satisfaisantes | |
| 1 pt | Les réponses proposées sont inadéquates | |
| Réflexion personnelle max.4 pts | La réflexion proposée suit un développement organisé; elle tient compte de l'analyse et énonce des positions personnelles, littérairement nourries, et bien argumentées | |
| 3 pts | La réflexion proposée suit un fil conducteur qui se réfère en partie à l'interprétation; elle énonce des positions compréhensibles et manifeste des connaissances littéraires. | |
| 2 pts | La réflexion proposée montre que le texte est compris; elle tente de tirer parti des connaissances littéraires acquises | |
| 1 pt | La démarche réflexive est inadéquate | |
| Total points | | |

CONTROLE LINGUISTIQUE ET QUALITE STYLISTIQUE

| | Contrôle linguistique et qualité stylistique (total 5 pts) | Points |
|--|---|---------------|
| Contrôle grammatical max. 1 pt | Orthographe, ponctuation : moins de 5 fautes | |
| 0,75 pt | Orthographe, ponctuation : de 5 à 8 fautes | |
| 0,5 pt | Orthographe, ponctuation : de 8 à 10 fautes | |
| 0,25 pt | Orthographe, ponctuation : de 10 fautes et plus | |
| Contrôle syntaxique max. 2 pts | Morpho-syntaxe, lexique, tournures : jusqu'à 5 erreurs de gravité modeste | |
| 1,5 pts | Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs qui n'occasionnent pas de malentendus de compréhension | |
| 1 pt | Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs de gravité relative, mais qui peut aller, parfois jusqu'à l'obscurité | |
| 0,5 pt | Morpho-syntaxe, lexique, tournures : le nombre des erreurs est supérieur à 10 et le texte est pratiquement illisible | |
| Qualité du style max. 2 pts | Expression personnelle, riche, fluide, précise, etc..... | |
| 1,5 pts | Expression claire, adéquate, plutôt précise | |
| 1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes | 1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes | |
| 0,5 pt | Expression maladroite, difficilement compréhensible avec des graves erreurs. | |

Total points

ESB1 - ESAMI DI STATO DI LICEO INTERNAZIONALE

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione
- b) studio e analisi di un insieme di documenti

a) composizione

Les relations internationales de la fin du XXème siècle à nos jours : un nouvel ordre ou un nouveau désordre mondial ? (600 mots environ)

b) studio e analisi di un insieme di documenti

«Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990?»

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

Document 1 : Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte)

Document 2 : Une statue de Staline mise à terre à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956

(photo) Document 3 : La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968.

Document 4 : Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990.

Première partie:

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

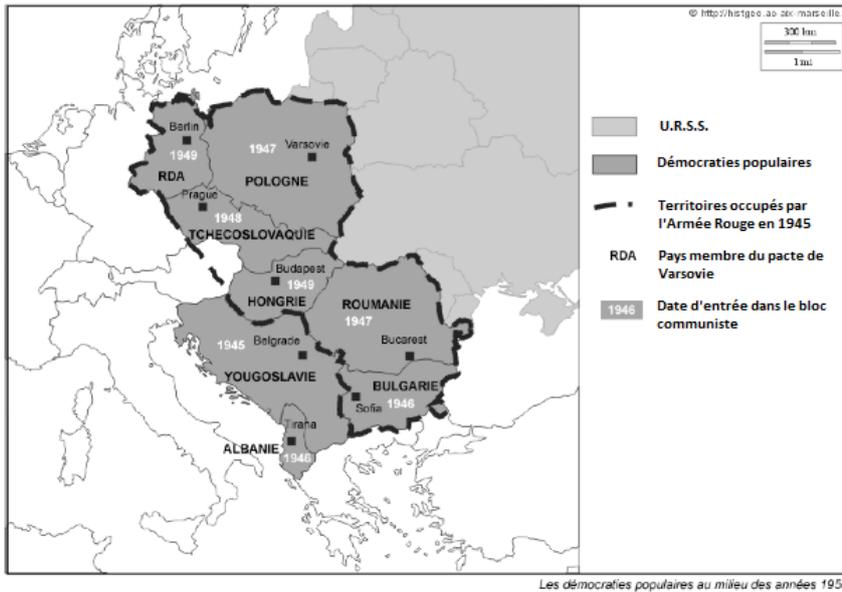
- 1. Que pouvez-vous dire des liens géographiques, politiques, économiques et militaires entre l'URSS et les démocraties populaires? (documents 1, 3et 4)
- 2. Comment s'exprime la contestation de l'influence soviétique dans les démocraties populaires? (documents 2et 4)
- 3. À quels changements importants en URSS et dans les démocraties populairesVaclav Havel fait-il allusion? (document 4)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990?** (300 mots environ)

Document 1: Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte)

D'après Serge Bernstein et Pierre Milza, *Histoire du XXe siècle, tome II : le Monde entre guerre et paix*, Paris, Hatier, 1996.



Document 2: Une statue de Staline mise à terre le 24 octobre 1956 à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956



Document 3: La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968. Cité dans «URSS, faits et documents», n°5, sept-oct. 1968.

Les pays socialistes pratiquent la plus étroite coopération en matière de sécurité et à cet égard le pacte de Varsovie joue un rôle considérable. Que tous sachent que le pacte de Varsovie dispose de moyens suffisants pour défendre efficacement les positions socialistes et pour assurer la sécurité de tous les membres. Parallèlement à la coopération militaire et politique entre les pays socialistes frères, la coopération économique occupe une place de premier plan. Le monde du socialisme vit intensément et se trouve dans une situation de progrès et de développement constants [...].

Il ne saurait y avoir de socialisme sans la propriété collective des moyens de production. Il ne saurait y avoir de socialisme sans la participation des masses populaires les plus vastes à la gestion de la société et de l'État. Il ne saurait y avoir de socialisme sans que le Parti communiste, fort des idées du marxisme-léninisme et de l'internationalisme prolétarien, joue le rôle dirigeant. Nous autres communistes, nous édifions le socialisme et le communisme dans nos pays respectifs : c'est pour nous le devoir le plus urgent. Mais nous demeurons néanmoins des internationalistes par nos convictions, par notre éducation, par le cœur, et jamais l'avenir de l'édification socialiste dans d'autres pays, ni la cause commune du socialisme et du communisme sur terre ne nous laisserons indifférents.

Document 4: Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990

Pour la première fois il semble certain que la démocratie et la liberté, la justice et la souveraineté nationale sont en train de gagner, et que ce processus est irréversible. Cette certitude vient du fait que nos efforts pour nous libérer ne sont pas isolés au milieu d'un océan d'incompréhension mais au contraire confluent pour former un seul fleuve. Les changements obtenus par la nation polonaise en dépit de revers temporaires, les changements importants en URSS, les tentatives de démocratisation en Hongrie et en RDA suivis de notre révolution pacifique en Tchécoslovaquie, la victoire héroïque et coûteuse des Roumains sur l'autocratie de Dracula, et enfin les changements auxquels nous assistons en Bulgarie, tout ceci forme un seul torrent qu'aucun barrage ne peut stopper.

[...] Nous savons que sans les longues années de lutte des Polonais, sans les efforts des peuples de l'URSS pour se libérer, sans le souvenir du soulèvement allemand de 1953, de la révolte hongroise de 1956, notre liberté fraîchement acquise et la relative facilité avec laquelle nous l'avons gagnée, tout cela serait difficile à imaginer. Nous savons aussi bien sûr que le mouvement polonais *Solidarnosc*, conduit par Lech Walesa, a le premier trouvé un moyen pacifique et efficace pour opposer une résistance continue au système totalitaire. Nous n'oublions pas non plus que c'est vous [...] qui l'an dernier, avez été les premiers à condamner la scandaleuse invasion de la Tchécoslovaquie en 1968 [...].

La soi-disant «Droujba¹», cette façade d'amitié organisée et protocolaire au sein du pacte de Varsovie et du Comecon, disparaît en même temps que les systèmes totalitaires. De même, ces encouragements insidieux, discrets, malveillants, aux tendances nationalistes et égoïstes, afin de «diviser pour régner», tout ceci disparaît aussi.

¹Amitié

GRILLE D'ÉVALUATION DE LA COMPOSITION

NOTE

| MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE | | | | | | | | |
|--|---|------|-----|------|---|--|--|-----------|
| Respect de l'orthographe | 0 | 0,25 | 0,5 | | | | | /3 |
| Respect de la grammaire | 0 | 0,25 | 0,5 | 0,75 | 1 | | | |
| Utilisation correcte de la ponctuation | 0 | | | 0,5 | | | | |
| Utilisation correcte du vocabulaire historique approprié | 0 | 0,25 | 0,5 | 0,75 | 1 | | | |

| CONTENU DU DEVOIR | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|--|--|-----|--|--|---|-------------|
| <u>Introduction</u> | | | | | | | | |
| Approche et présentation du sujet | 0 | | | 0,5 | | | 1 | /2,5 |
| Formulation de la problématique | 0 | | | 0,5 | | | 1 | |
| Annonce du plan | 0 | | | 0,5 | | | | |

| | | | | | | | | |
|--|---|------|-----|-----|---|-----|---|-----------|
| <u>Développement</u> | | | | | | | | |
| Compréhension du sujet | 0 | 0,25 | 0,5 | | | | | /6 |
| Existence d'un plan judicieux (2 ou 3 parties cohérentes) | 0 | | | 0,5 | | | 1 | |
| Présence d'une articulation dans l'argumentation (Structure, organisation, mots de liaison). Phrases de transition entre les parties | 0 | | | 0,5 | | | 1 | |
| Pertinence des arguments, des connaissances Mises en oeuvre | 0 | | | 0,5 | 1 | 1,5 | 2 | |
| Présence d'exemples pertinents | 0 | | | 0,5 | | | 1 | |

| | | | | | | | | |
|--|---|------|-----|-----|--|--|---|-------------|
| <u>Conclusion</u> | | | | | | | | |
| Bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) | 0 | | | 0,5 | | | 1 | /2,5 |
| Ouverture vers d'autres perspectives | 0 | 0,25 | 0,5 | | | | | |

| CRITERES DE PRESENTATION | | | | | | | | |
|--|---|--|--|-----|--|--|--|-----------|
| Saut de ligne entre le différentes parties du devoir | 0 | | | 0,5 | | | | /1 |
| Copie "propre" et clairement lisible | 0 | | | 0,5 | | | | |

NOM:

NOTE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___

| FASE | INDICATORI | DESCRITTORI | Punteggio (su 30) | Punteggio assegnato |
|--|--|--|-------------------|---------------------|
| I Argomento proposto dal candidato | 1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare | Autonoma, consapevole ed efficace | 4 | |
| | | Autonoma e sostanzialmente soddisfacente | 3 | |
| | | Accettabile e sostanzialmente corretta | 2 | |
| | | Guidata e in parte approssimativa | 1,5 | |
| | | Inadeguata, limitata e superficiale | 1 | |
| | 2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica | Autonoma, completa e articolata | 4 | |
| | | Adeguata ed efficace | 3 | |
| | | Adeguata e accettabile | 2 | |
| | | Parzialmente adeguata e approssimativa | 1,5 | |
| | | Disorganica e superficiale | 1 | |
| | 3. Capacità espressiva e padronanza della lingua | Corretta, appropriata e fluente | 4 | |
| | | Corretta e appropriata | 3 | |
| | | Sufficientemente chiara e scorrevole | 2 | |
| | | Incerta e approssimativa | 1,5 | |
| | | Scorretta, stentata | 1 | |
| | | | | ___/12 |
| II Argomenti proposti dai commissari | 1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare | Complete, ampie e approfondite | 6 | |
| | | Corrette e in parte approfondite | 5 | |
| | | Essenziali, ma sostanzialmente corrette | 4 | |
| | | Imprecise e frammentarie | 3 | |
| | | Frammentarie e fortemente lacunose | 1-2 | |
| | 2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi | Autonoma, completa e articolata | 6 | |
| | | Adeguata ed efficace | 5 | |
| | | Adeguata e accettabile | 4 | |
| | | Parzialmente adeguata e approssimativa | 3 | |
| | | Disorganica e superficiale | 1-2 | |
| | 3. Capacità di rielaborazione critica | Efficace e articolata | 4 | |
| | | Sostanzialmente efficace | 3 | |
| | | Adeguata | 2 | |
| | | Incerta e approssimativa | 1,5 | |
| | | Inefficace | 1 | |
| | | | | ___/16 |
| III Discussione prove scritte | 1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione | I PROVA Adeguata | 0,5 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | II PROVA Adeguata | 0,5 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | III PROVA Adeguata | 1 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | | | ___/2 |
| Punteggio TOTALE | | | | ___/30 |

| La Commissione | Il Presidente |
|----------------|---------------|
| | |
| | |
| | |

| | |
|---|--|
| <p>DISCIPLINA: <u>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</u> Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Simona Fregola</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: Sambugar Salà</p> <p><u>PAESAGGI LETTERARI</u> vol 2-3</p> <p>Casa editrice La nuova Italia</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> | <p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> |
| <p>I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa.</p> <p>II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale.</p> <p>III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi. - Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione - Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. <p>IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.</p> | <p><u>L’AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ’ INDUSTRIALE:</u></p> <p>L’ETA’ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO: la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento.</p> <p>La poesia tra Ottocento e Novecento: Zola: dal Romanzo sperimentale: “Osservazione e sperimentazione”</p> <p><u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l’ideologia. Lecture antologiche: da “Vita dei campi”: “Fantasticheria”; da “I Malavoglia”: “prefazione”, “la famiglia Malavoglia”; dalle “novelle rusticane”: “la roba”.</p> <p><u>L’ETA’ DEL DECADENTISMO:</u> quadro culturale. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano.</p> <p><u>G. PASCOLI:</u> eventi biografici significativi. La poetica. Myricae. Poemetti. Canti di Castelvecchio. Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli. Lecture antologiche: da “Myricae”: “X Agosto”; dai “Canti di Castelvecchio”: “Temporale”; “La mia sera”</p> <p><u>G. D’ANNUNZIO:</u> eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro. Lecture antologiche: da “Il piacere” : “il ritratto di un esteta” ,da “Alcyone” : “La pioggia nel pineto”.</p> <p><u>L’ETA’ DELL’IMPERIALISMO:</u> la cultura scientifica e</p> |

filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari.

LA POESIA DELLE AVANGUARDIE: quadro storico sociale. Le caratteristiche. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del fascismo.

Lecture antologiche: "manifesto del Futurismo" (Marinetti).

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE: il romanzo in Europa e in Italia.

L. PIRANDELLO: la concezione dell'uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dall'"umorismo" ai "miti". I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale.

Lecture antologiche: da "L'umorismo": il sentimento del contrario; da "Il fu Mattia Pascal": "Cambio treno", Da Novelle per un anno: "il treno ha fischiato"

SVEVO: formazione e contesto culturale. Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno.

Lecture antologiche: da "La coscienza di Zeno": "L'ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale".

DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO DOPOGUERRA:

la situazione economica e politica. La cultura scientifica e filosofica. Intellettuali e movimenti letterari in Italia.

La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta.

U. SABA: l'infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile.

Lecture antologiche: da "Il Canzoniere": "Trieste"; "A mia moglie"; "La capra".

G. UNGARETTI: la poetica. Le tre fasi del percorso poetico.

Lecture antologiche: "Allegria di naufragi", " Fratelli"; " Soldati"; "Non gridate più", "San Martino del Carso"

E. MONTALE: la visione del mondo. Lo stile. I temi. Le opere: "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura".

Lectures antologiche: "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "i Limoni"; "Ho sceso dandoti il braccio".

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: evoluzione dei generi letterari. Il Neorealismo e la letteratura "impegnata" (in sintesi).

DANTE ALIGHIERI: "Divina Commedia": struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I - III - VI - XI- XII-XXXIII

| | |
|---|--|
| <p>DISCIPLINA: FILOSOFIA</p> <p>Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p><i>DOCENTE: <u>prof.ssa Maria Rosaria Sganga</u></i></p> | <p>LIBRO DI TESTO: L. Geymonat</p> <p><u>"LE RADICI DEL PENSIERO"</u></p> <p>ed. Laterza vol. III</p> |
| <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Acquisire consapevolezza della impostazione ottimistica e giustificazionista del reale tipica dell'Idealismo</p> | <p>Romanticismo e Idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La transizione dal Criticismo all'Idealismo: dall'<i>Io puro</i> di Fichte all'<i>Assoluto</i> di Schelling. • Hegel: <ul style="list-style-type: none"> I capisaldi del sistema Idea, Natura e Spirito La dialettica La critica a Fichte e a Schelling La Logica La Filosofia della Natura La Filosofia dello Spirito La concezione della Storia |
| <p>Conoscere i motivi del dissenso ideologico all'hegelismo e cogliere le motivazioni critiche contraddizioni della società dell'Ottocento</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliana • Feuerbach: <ul style="list-style-type: none"> L'alienazione religiosa L'antropologia umanistica • Marx <ul style="list-style-type: none"> La critica ad Hegel ed il distacco dalla sinistra hegeliana La critica al liberalismo e all'economia borghese L'alienazione Il «Manifesto» Materialismo storico e materialismo dialettico Il «Capitale» La lotta di classe e la dittatura del proletariato Dal «Manifesto del partito comunista»: “La storia è storia di lotte di classi” |

| | |
|---|--|
| <p>Comprendere l'esigenza di disillusione di fronte all'ottimismo ottocentesco attraverso la tensione interiore dei filosofi irrazionalisti</p> | <p>L'Irrazionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: «Il mondo come volontà e rappresentazione» Dolore e noia Le vie di liberazione dal dolore • Kierkegaard; La categoria del singolo I tre stadi dell'esistenza La fede come scandalo Angoscia e disperazione • Nietzsche: Dionisiaco e apollineo La critica della morale La concezione della storia La morte di Dio L'eterno ritorno L'oltreuomo e la volontà di potenza <p>Analisi di testi tratti: da «La gaia scienza» e «Così parlò Zarathustra»</p> |
| <p>Acquisire consapevolezza circa la nuova visione del Positivismo in rapporto concrete possibilità della Scienza ed in relazione alle sue applicazioni in ambito sociale</p> | <p>Il Positivismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comte: La legge dei tre stadi La gerarchia delle scienze La Sociologia <p>E. Durkheim</p> |
| <p>Inquadrare la crisi del Novecento anche in riferimento alla nascita di nuovi ambiti del sapere e all'emersione di nuovi paradigmi culturali</p> | <p>La teoria della relatività La psicanalisi e i suoi sviluppi (Freud, Adler, Jung, Rank, Fromm, Reich, Irigaray, Marcuse) Carteggio Freud – Einstein sulla pace Video: “L'universo elegante”</p> |
| <p>Approfondire la riflessione sul contributo intellettuale di Simone Weil alla cultura contemporanea</p> | <p>Filosofia politica e sentimento mistico in Simone Weil Documentario «Sotto il dominio della forza» della RAI-Educational</p> |
| <p>Riflettere sul senso della politica nella contemporanea</p> | <p>A. Harednt</p> |

| | |
|--|---|
| <p>DISCIPLINA: <u>STORIA - HISTOIRE</u> PROGETTO ESABAC Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa SGANGA MARIA</u></p> <p>DOCENTE DI MADRELINGUA FRANCESE: <u>prof.ssa LOMBARDO SYLVIE</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: de Jean - Michel Lambin</p> <p style="text-align: center;"><u>HISTOIRE TERMINALE</u></p> <p style="text-align: right;">EDITION HACHETTE</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> | <p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> |
| <p>1. sapersi orientare nella molteplicità di informazioni;</p> <p>2. utilizzare le nozioni ed il vocabolario storico in lingua francese;</p> <p>3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso, ecc.);</p> <p>4. esporre in forma scritta ed orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;</p> <p>5. leggere ed interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, ecc.);</p> <p>6. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti ed ai documenti;</p> <p>7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.</p> | <p>1. Le monde au lendemain de la seconde guerre mondiale</p> <p>1.1 Le monde année zéro</p> <p>1.2 L'Europe en 1945</p> <p>1.3 Quel monde reconstruire?</p> <p>1.4 Les conférences de Yalta et Postdam</p> <p>1.5 La création de l'ONU</p> <p>Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 70</p> <p>2.1 Un monde coupé en deux (Fulton, doctrine Truman, le plan Marshall, le rapport Idanov)</p> <p>2.2 Les crises: Berlin, La guerre de Corée, La crise de Suez, La révolte des Hongrois, Le Mur de Berlin, La crise de Cuba</p> <p>2.3 Les deux blocs dans les années 50.</p> <p>2.5 La question du Proche-Orient. La guerre du Kippour. Les accords de camp David. La guerre du Liban. L'Intifada.</p> <p>2.6 Le Moyen-Orient entre guerre et paix à partir de 1991. Terrorisme, la poudrière du Moyen-Orient</p> <p>La décolonisation</p> <p>3.1 La colonisation européenne. Les empires coloniaux en 1939.</p> <p>3.2 Ebranlement des empires coloniaux à la fin de la seconde guerre mondiale. Asie, Afrique, Océanie.</p> <p>3.3 Bandoung, Avril 1955.</p> <p>3.4 Indépendance du Tiers-Monde: défis politiques, défis matériels.</p> <p>3.5 La difficile affirmation du Tiers-Monde.</p> <p>3.6 Impossible unité du Tiers-Monde.</p> <p>L'Union Européenne</p> <p>4.1 Désir d'un destin commun des peuples européens.</p> <p>4.2 Les débuts de la construction européenne.</p> <p>4.3 L'échec de la CED.</p> |

4.4 La CEE.
 4.5 L'Union Européenne depuis 1989.
 4.6 Un élargissement sans précédent.
 4.7 Le traité de Maastricht, l'euro, échec du projet de constitution.
 L'Europe de l'Est
 5.1 Les démocraties populaires.
 L'Italie après 1945
 6.1 Monarchie ou République?
 6.2 L'Italie de l'après-guerre.
 6.3 Les années de plomb. Le "Brigate rosse". "Mani pulite".
 6.4 La politique extérieure de l'Italie.
 6.5 Evolution économique et sociale.
 La France de 1945 à aujourd'hui
 7.1 La Quatrième République.
 7.2 La V° République. De Gaulle, Pompidou, Giscard.
 7.3 De Mitterrand à aujourd'hui.
 7.4 L'évolution économique et sociale de la France depuis 1945.

Documenti analizzati nel Corso di Storia - Progetto Esabac - 5A:

- Pag 14 " Le monde au lendemain de la guerre": Doc n°1 " Hiroshima après le bombardement nucléaire du 6 août 1945; Pag 15 doc n° 2 " Mais aussi la volonté de bâtir un monde meilleur";
- Pag 16-17 "La défaite de l'Axe Berlin-Rome- Tokyo": Cartes;
- Pag 20 " Le monde, année zéro ": Pag 21 doc n°3 " Nuremberg (Allemagne) détruite, mai 1945"; Pag 21 doc n° 4 " Les destructions en URSS"; Pag 21 doc n° 5 " La pénurie en Allemagne après la défaite de 1945 "; Pag 21 doc n° 6 " Les difficultés britanniques ";
- Pag 26 " Quel monde reconstruire ? ": Pag 27 doc n° 3 " Déclaration universelle des droits de l'homme, 10 décembre 1948 (extraits)";
- Pag 28 " La création de l'ONU": Pag 28 doc n° 2 " Les institutions de l'ONU"; Pag 29 doc n°4 " Préambule de la charte de l'ONU";
- Pag 108-109 " Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970": Doc n° 1: L'expansion soviétique vue par les Occidentaux; Doc n° 2:.. et la menace américaine en Europe vue par les communistes;
- Pag 110 " Un monde coupé en deux": Pag 111 doc n° 3 " La doctrine Truman, Mars 1947"; Pag 111 doc n° 4 " Le plan Marshall"; Pag 111 doc n°5 " Le rapport Jdanov ; sept. 1947";
- Pag 116 "Les deux blocs dans les années 1950": doc n°1 " L'organisation de deux blocs antagonistes"; Pag 116 doc n°2 " Les deux blocs au milieu des années 1950"; Pag 25 doc n°1 "L'Europe en 1945"; Pag 114 doc n°1 " La guerre de Corée"; Pag 115 doc n°4 " La construction du mur de Berlin, 13 août 1961"; Pag 112 " Berlin, 1948, première crise de la guerre froide"; Pag 112 doc n°2 " Le blocus de Berlin dans l'Allemagne occupée"; Pag 113 doc n°6 " Le pont aérien en chiffres (26 juin 1948- 30 septembre 1949); Documenti autentici video: "La conférence de Yalta"; " Berlin"; " La crise de Cuba"; Pag 114 doc n°3 "La crise de Suez"; Pag 114 doc n°6 " Discours télévisé du président Kennedy, 22 octobre 1962";

- Pag 118 " Le Proche-Orient après 1945"; Pag 118 doc n°1 " Le Moyen-Orient 1945" (carte);
- Pag. 120 "Guerres et tensions au Proche-Orient: Pag 121 doc n°4 "L' État d'Israël de sa naissance (1947-48) à la guerre des Six Jours (Juin 1967); Pag 120 doc n°1 "Ben Gourion proclame la création d'Israël"; Pag 121 doc n°5 " Les Chartes palestiniennes de 1964 et 1968";
- Pag 122 "Une certaine détente (1963-1975)": Pag 123 doc n°6 " L'acte final de la conférence d'Helsinki";

Pag 174 " La guerre de Kippour": Pag. 175 doc n° 3 "La guerre du Kippour (octobre 1973) (carte); Documenti autentici video: " Histoire de la création de l'État d'Israël"; " Le Moyen- Orient, un foyer de conflits";

- Pag 138 " Les empires coloniaux en 1939" (carte);
- Documento autentico video: La crise au Moyen-Orient aujourd'hui;
- Pag 132 " Les empires coloniaux en 1860" (carte);
- Pag 194 "Le monde de l'après guerre froide (1991-2007)": Pag 195 doc n°2 "Victoire du Hamas en Palestine en janvier 2006";
- Pag 244 " Une difficile transition du comunisme à l'économie de marché": Pag 244 doc n°2 " Les difficultés des nouvelles démocraties"; Pag 244 doc n°5 " Prague après la révolution de velours"; Pag 245 doc n°6 " La Slovaquie en 1991";
- Pag. 218 " Une volonté d'union": Pag 218 doc n°1 "Une volonté d'union confortée par la résistance au nazisme "; Pag 219 doc n°3 " Le rêve européen d'Aristide Briand"; Pag 219 doc n°4 " Non, pour cette raison la CSU"; Pag 219 doc n°5 " Trois modèles pour l'Europe";
- Documento video autentico: " Documentaire sur le nazisme";
- Pag 220 " Le débuts de la construction européenne": Pag 221 doc n°2 " La CECA vue par le journal britannique Punch en 1950"; Pag 221 doc n°3 " Affiche de Paix et Liberté 1950";
- Pag 226 " Les institutions européennes": Pag 226 doc n°2 "Des institutions européennes à revoir"; Pag 227 doc n°3 " Composition du Parlement européen 1992"; Pag 227 doc n°6 " Qui répond? "; Pag 229 " Le traité de Rome (25 mars 1957) ";
- Pag 260 "Une intégration européenne en marche": Pag 260 doc n°1 " Le traité de Maastricht (extrait)"; Pag 261 doc n°2 " L' Europe, symbole d'un patrimoine commun"; Pag 261 doc n°3 " L'immigration clandestine vers l'Europe"; Pag 253 doc n°6 " Le programme d'échanges universitaires Erasmus"; Pag 253 doc n° 3 " Dessin de Plantu, Le monde du 27 octobre 1992.";
- Pag 258 " La question Turque": Pag 258 doc n°4 " La Turquie remplit-elle les critères d'adhésion? "; Pag 259 doc n°5 " Contre l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°6 " Pour l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°7 " Et si la Turquie était européenne? ";
- " La République italienne de la fondation à la crise des années 1990 (scheda)"Documenti video autentici: " Il Referendum, monarchia o repubblica?"; " Storia d'Italia. I primi anni della Repubblica (1947-1963)";
- Documento video autentico: "Les années 60"; "Mai '68";
- Pag 284 "La "IV" à ses débuts: Pag 285 doc n°5 " La Constitution de la IV République en 1946"; Pag 286 "Les grandes réformes de 1944-1946";
- Documento video autentico: " Le brigade rosse ";
- Pag 308 "La Constitution révisée": Pag 309 doc n°5 " Les institutions de la France après le référendum de 1962"; Pag 309 doc n°6 " Le pouvoir personnel";

Pag 296 "Un nouveau régime politique: Pag 297 doc n°5 " Extraits de la Constitution de 1958"; Pag 303 " Les discours de Boyeux le 16 juin 1946";

| | |
|--|---|
| <p>DISCIPLINA: <u>LINGUA E LETTERATURA INGLESE</u></p> <p>Anno sc. 2015/2016 Classe V A</p> <p>DOCENTE: prof.ssa Valente Gabriella</p> | <p>LIBRI DI TESTO: Spiazzi Tavella Layton <u>PERFORMER CULTURE & LITERATURE 1+2/ 3</u></p> <p>Performer FCE Tutor</p> <p>Zanichelli</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> | <p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> |
| <p><u>OBIETTIVI:</u> Comprensione del testo e della sua struttura Analisi tematica stilistica. Saper storicizzare un testo attualizzandolo. Saper comprendere, accettare e discutere le varie interpretazioni. Fare dell'immaginario letterario una continua lezione di vita.</p> <p><u>FINALITA':</u> Uso funzionale della lingua per potenziare: la competenza comunicativa. La comprensione interculturale La consapevolezza della natura comune che lingue e culture diverse conservano attraverso il tempo.</p> <p><u>METODOLOGIA:</u> Centralità data al testo letterario e non, scritto e orale, quale luogo di indagine e stimolo per la ricerca e la discussione. Sviluppo delle capacità di produrre forme espositive e argomentative (<i>produzione scritta</i>) Attività di lettura con utilizzo di varie tecniche a seconda dello scopo: lettura globale, esplorativa, analitica su testi letterari e di attualità (<i>produzione orale</i>)</p> <p>Oltre alle funzioni e alla produzione linguistica, è stata curata in particolar modo, la competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione orale.</p> | <p>THE NOVEL OF MANNERS Main features of The Novel of manners <i>Jane Austen</i> and the Theme of Love An Uneventful Life: the debt to the 18th century Novel Jane Austen's Comic Genius <u>Pride and Prejudice: Plot and themes</u> <u>"Mr. And Mrs Bennet": Text Analysis</u> <u>"Darcy proposes to Elizabeth": text analysis</u></p> <p>THE VICTORIAN AGE Main Reforms Faith in progress and Social cost of progress Prince Albert and the "<i>Great Exhibition</i>" Victorian Values Utilitarianism and Victorian Morality The Victorian Compromise Victorian London- The workhouses The Victorian Novel: main features First person Narrator and Third person Narrator- (The Omniscient Narrator) The Victorian Novelists and their social and moral responsibility.</p> <p><i>Charles Dickens: Life and works</i></p> <p><u>"Hard Times" : "The Definition of a Horse" text analysis</u> <u>"Coketown": text analysis</u></p> <p>AESTHETICISM Main features of the Aesthetic Movement The PreRaphaelite Brotherhood Teophile Gautier: "<i>Art for Art's Sake</i>" Walter Pater: The Theorist of the Aesthetic Movement in England Decadentism: the main decadent artists</p> <p><i>Oscar Wilde : The brilliant Artist and the Dandy</i></p> |

| | |
|---|--|
| <p>STRUMENTI : Attività multimediale Laboratorio, sia per lo sviluppo delle abilità di comprensione; sia per una corretta acquisizione della pronuncia e intonazione</p> | <p>Difference between the Dandy and the Bohémien</p> <p><u>The Picture of Dorian Gray: plot and main themes</u> <u>“I would give my soul”</u>: Text analysis</p> <p>THE MODERN AGE The Edwardian Age World War I-“The War Monster”-“The Shell shock” The War Poets: <i>Rupert Brooke</i> <u>“The Soldier”</u>: Text Analysis A deep cultural crisis Anxiety and rebellion External Time vs Internal Time A Revolution in English Literature: Modernism The Modern Novel and “<i>The Stream of Consciousness</i>” The Interior Monologue (Direct and Indirect Interior Monologue-) Extreme Interior Monologue and an example of it: “<i>Finnegans Wake</i>”</p> <p><i>James Joyce</i>: A modernist writer <u>“Ulysses”</u>: plot and themes <u>“The Funeral”</u>: Text analysis <u>“Molly’s Monologue”</u> : text analysis</p> <p>THE USA in the first decades of the 20th century An outline of the Jazz Age: The Roaring Twenties -The Wall Street Crash- The Great Depression-The New Deal The main figures of the Lost Generation</p> <p>BRITAIN BETWEEN THE WARS The Modern Poetry The Age of Commitment The Committed Writers(The Oxford Group) <i>Wystan Hugh Auden</i>: life and works <u>“Refugee Blues”</u>: text analysis</p> <p>WORLD WAR II and after The Theatre of the Absurd <i>Samuel Beckett</i>: Life and works <u>Waiting for Godot”</u>: Text analysis</p> <p>THE BEAT GENERATION <i>Jack Kerouac</i>-: <u>On the road: Into the west</u>: text analysis</p> <p>THE CONTEMPORARY AGE <i>Richard Bach</i> <u>“Jonathan Livingstone Seagull”</u> <u>-“Out of myself”</u>: Text analysis</p> |
|---|--|

Anne Harper Lee: Life and works
“To kill a mockingbird”: text analysis

TOWARDS THE FCE CERTIFICATION

Challenges: team sport-Individual sport-Reading and Writing-Use of English-Listening -Speaking
Immigration: Reading and Writing-Use of English-Listening -Speaking- Project-work

Il percorso **“Towards the FCE Certification”** è stato articolato secondo la struttura dell’Esame FIRST – Cambridge.

- **Reading and Writing**
- **Use of English**
- **Listening**
- **Speaking**

Tale percorso, svolto **necessariamente** in lingua Inglese ,si è articolato in una serie di lezioni ,ciascuna delle quali contenenti obiettivi specifici in termini di **conoscenze, competenze, capacità.**

Oltre alle **abilità comunicative**, alle **funzioni e alla produzione linguistica**,è stata curata in particolar modo, la **competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione orale e scritta** tenendo conto delle progressioni e degli ambiti e dei contesti d’uso specifici – **Competenza specifica e competenza linguistico-comunicativa a livello B2**, necessaria per la certificazione **FCE – Cambridge.**

CRITERI PER LA VERIFICA E LA

VALUTAZIONE : Verifica come **“misurazione” di una performance.**

Frequenti verifiche in itinere in modo da controllare ogni tappa dell’apprendimento.

Verifiche periodiche in modo da accertare più abilità alla volta, attraverso prove globali e integrate, utili per il controllo della competenza comunicativa.

STRUMENTI : **Video- Laboratorio, attività multimediale, sia per lo sviluppo delle abilità di comprensione; sia per una corretta acquisizione della pronuncia e intonazione**

| | |
|--|--|
| <p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE (ESABAC) Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Caterina Mazzuca</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: ECRITURES 2 Romanzo letto: "<u>Les choses</u>" di George Perec</p> <p>Casa editrice : Valmartina</p> |
| <p>FINALITA' OBIETTIVI CONSEGUITI</p> | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> |
| <p>I contenuti si sono articolati in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.</p> <p>Versante linguistico</p> <p>Finalità Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è stato volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di " utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.</p> <p>Obiettivi In relazione al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto agli alunni per il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è: B2.</p> <p>Competenza linguistico-comunicativa di livello B2: L'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l'interazione con un parlante nativo avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i</p> | <p>Il programma di letteratura di quest'anno, come previsto dal percorso ESABAC, si è articolato su 3 tematiche culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia. • La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo • La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche. <p>Tali tematiche sono state a loro volta articolate in sei itinerari basati sull'analisi di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le roman réaliste et naturaliste. • Les transformations urbanistiques et sociales au XIX ème siècle. • Poésie et quête du sens. • Les avangardes: ruptures et nouveautés. • Réflexions et remises en cause de la fiction. • La chute des idéologies et l'incommunicabilité à l'âge de la communication <p>1. Thématique dell'itinéraire: Le Réalisme et le Naturalisme en France; le Verismo en Italie. Titre de l'itinéraire: Le roman réaliste et naturaliste Corpus des textes étudiés: "La pension Vauquer" extrait tiré de Le Père Goriot de Balzac. "Une promenade à cheval", extraits tirés du roman Madame Bovary de G. Flaubert. "Les soldes dans un Grand magasin" extrait tiré de Au bonheur des dames de Zola. "L'alambic" extrait tiré du roman L'Assommoir de Zola. "Du pain, du pain, du pain" extrait tiré de Germinal de</p> |

contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali:

L'allievo è in grado di:

- stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati;
- orientarsi nel patrimonio culturale relativo alla DNL e padroneggiarne le nozioni essenziali.

Versante letterario

Finalità

Il percorso di formazione integrata ha perseguito lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso ha voluto sviluppare la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Si sono sviluppati percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

Si è lavorato in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano, storia dell'arte e della disciplina non linguistica (storia).

Obiettivi

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, ermeneutico,
- analizzare i testi inquadrando nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner;
- evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.

Zola

Documents iconographiques:

"Enterrement à Ornans" de Gustave Courbet

Mineurs en grève tableau de Roll

Quarto Stato tableau de Giuseppe Pellizza da Volpedo

2. Thématique de l'itinéraire: Le Réalisme et le Naturalisme en France; le Verismo en Italie.

Titre de l'itinéraire: Les transformations urbanistiques et sociales

Corpus des textes étudiés:

"Déjeuner à Montmartre" extrait du roman **La Curée** de Zola

Documents iconographiques: **Paris, AVANT-APRÈS LE BARON HAUSSMANN**

photos <http://www.linternaute.com/actualite/magazine/photos-anciennes-paris/>

3. Thématique de l'itinéraire: La poésie de la modernité: Baudelaire et les poètes maudits; il decadentismo

Titre de l'itinéraire: Poésie et quête du sens.

Corpus des textes étudiés:

"Correspondances", "L'élévation",

"L'albatros", "l'ennemi", "Spleen" poèmes tirés de "**Les Fleurs du mal**" et "Enivrez-vous", "Les yeux des pauvres" tirés de "**Petits poèmes en prose**" de Charles Baudelaire

"Art poétique", "Langueur", "Il pleure dans mon coeur", "Chanson d'automne" de Verlaine

"Les lettres du voyant", "Aube" de Rimbaud

4. Thématique de l'itinéraire: Recherche de nouvelles forms d'expression littéraire... et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l'itinéraire: Les avangardes: ruptures et nouveautés

Corpus des textes étudiés:

"Zone" extrait du recueil **Alcool**, "Il pleut" tiré de **Calligrammes** Apollinaire

Les cadavres exquis dadaïstes

"Le manifeste du surréalisme" d'André Breton

"La courbe de tes yeux", "La terre est bleue comme une orange" poèmes de Paul Eluard

Italien : F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura Futurista* (1912)

Documents iconographiques

Les demoiselles d'Avignon tableau de Picasso

Ceci n'est pas une pipe tableau de Magritte
La persistance de la mémoire tableau de Salvador Dali

Un chien andalou film de Salvador Dalí et Luis Bunuel

5. Thématique de l'itinéraire: Recherche de nouvelles formes d'expression littéraires et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l'itinéraire: Réflexions et remises en cause de la fiction

Corpus des textes étudiés:

"Un univers dans ma tasse de thé" extrait tiré de *Du côté de chez Swann* et "L'essence des choses" tiré de *Le temps retrouvé* de **A la recherche du temps perdu** de Proust

Pour un nouveau roman d'Alain Robbe-Grillet

"La littérature potentielle" extrait du premier manifeste de L'OuLiPo

*George Perec (**Les choses**)*

6. Thématique de l'itinéraire: Recherche de nouvelles formes d'expression littéraires et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l'itinéraire: La chute des idéologies.

- L'incommunicabilité à l'âge de la communication

Corpus des textes étudiés:

"L'absurde" extrait de **Le mythe de Sisyphe** de Camus
"Une existence dévoilée" extrait de **La nausée** de Sartre

extraits de **La cantatrice chauve** de Ionesco,

"Hiroshima mon amour" film de Resnais, scénario de Marguerite Duras

Pour un nouveau roman de Robbe-Grillet

"La littérature potentielle" extrait du premier manifeste de L'OuLiPo

*Queneau et Perec (**La disparition**)*

Les choses de George Perec

Italien:

Sei personaggi in cerca d'autore de Pirandello

Documents iconographiques:

"Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?" tableau de Richard Hamilton, 1956

Campbell's soup cans ou "les 32 boîtes de soupe"

Campbell tableau d'Andy Wharhol, 1962
Videocracy. Basta apparire, film 2009

- L'absurdité de la guerre:

Corpus des textes étudiés

"Le dormeur du val" de Rimbaud

"Liberté" de Paul Eluard

"Familiale" et "Le message" tirés de **Poésies** de

Jacques Prévert

"Le déserteur" de Boris Vian

"La guerra di Piero" de Fabrizio de André

"C'era un ragazzo che come me ..." de Gianni Morandi

Documents iconographiques:

Guernica de Pablo Picasso

Le cri de Edvard Munch

| | |
|--|---|
| <p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA TEDESCA</p> <p>Anno sc. 2015/2016</p> <p>Classe V A</p> <p>DOCENTE: prof.ssa Maurizia Maiano</p> | <p><i>LIBRO DI TESTO: Roberta Bergamaschi e Paola Gnani,</i></p> <p>GESTERN UND HEUTE,</p> <p><i>Zanichelli</i></p> |
| <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione - Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi. - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo nel rispetto delle regole. - Aiutare e rispettare gli altri. - Raggiungere, attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare. - Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande ed informazioni. - Interpretare immagini e foto. - Operare comparazioni e riflettere sulle differenze fra le culture diverse. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - Orientarsi nella comprensione ed interpretazione di testi letterari appartenenti al genere teatro, narrativa e poesia analizzandoli da un punto di vista tematico e in parte, formale, allo scopo di acquisire autonomia nella lettura e giungere all'apprezzamento di un testo letterario in lingua originale. | <p>J. W. von Goethe <i>Faust I und II Teil</i> Der Bildungsroman als literarische Gattung des XIX Jhs. Die Romantik Novalis <i>Heinrich von Ofterdingen</i> Joseph Freiherr von Eichendorff <i>Aus dem Leben eines Taugenichts</i> Der Buergerliche Realismus Theodor Fontane <i>Effi Briest</i> Der Naturalismus Der Impressionismus Der Expressionismus Die Dekadenz Die Literatur in Mitteleuropa Franz Kafka <i>Die Verwandlung</i> Die Nazizeit Anne Frank <i>Das Tagebuch</i> Thomas Mann <i>Tonio Kroeger</i> Hermann Hesse <i>Siddharta</i> Die Literatur in der k.u.k Monarchie Robert Musil <i>Der Mann ohne Eigenschaften</i> Die Kurzgeschichte Gabriele Wohman Ein netter Kerl</p> |

| | |
|--|--|
| <p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^A</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Elvira Squillace</p> | <p>LIBRO DI TESTO: Bergamini Trifone Barozzi</p> <p>MATEMATICA. azzurro</p> <p>Ed. Zanichelli</p> |
| <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> |
| <p>Conoscenze :</p> <p>Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, principali proprietà. Grafico delle funzioni elementari. Nozioni elementari di topologia sulla retta reale. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione. Tecniche di calcolo di limiti e loro applicazione. Concetto di derivata, suo significato geometrico, punti di non derivabilità di una funzione. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Legame tra segno della derivata e monotonia della funzione. Punti di massimo e punti di minimo relativi e punti di flesso assoluti.</p> <p>Competenze</p> <p>Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto viene proposto. Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Abilità</p> <p>Classificare una funzione, stabilirne il dominio e individuarne le principali proprietà. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Stabilire la continuità di una funzione</p> | <p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti, periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Intervalli in R, intorno di un punto. Il concetto di limite: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito. Verifica di limiti finiti per x che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi generali sui limiti e relative operazioni . Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞, $+\infty - \infty$. Calcolo di limiti di funzioni algebriche. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione razionale.</p> <p>DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di rapporto incrementale e di</p> |

| | |
|---|---|
| <p>individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Saper applicare i teoremi sui limiti nel calcolo di un limite. Applicare le tecniche di calcolo a limiti che si presentano in una forma di indeterminazione. Individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione. Calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sul calcolo delle derivate. Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è monotona. Calcolare limiti applicando il teorema di De L'Hospital. Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione. Studiare e rappresentare il grafico di una funzione.</p> | <p>derivata di una funzione e loro significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Teorema di Fermat. Teorema di Rolle Teorema di Lagrange Teorema di De L'Hospital</p> <p>STUDIO DELLE FUNZIONI (Funzioni razionali intere e fratte)</p> <p>Studio del segno della derivata prima: crescita e decrescenza, massimi, minimi e flessi orizzontali. Studio del segno della derivata seconda: concavità, convessità e flessi.</p> <p>GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dominio 2) Simmetria 3) Intersezione con gli assi 4) Segno della funzione 5) Asintoti 6) Crescenza e decrescenza 7) Massimi e Minimi 8) Concavità, convessità, flessi 9) Grafico della funzione <p>I teoremi trattati si intendono senza dimostrazione.</p> |
|---|---|

| | |
|---|--|
| <p>DISCIPLINA: FISICA Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Elvira Squillace</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: Parodi, Ostili, Mochi Onori</p> <p style="text-align: center;"><u>LINEAMENTI DI FISICA</u></p> <p style="text-align: right;">Pearson</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> <p>Conoscenze : Concetto di carica elettrica ed elettrizzazione. Concetto di campo elettrico Concetto di corrente elettrica. Leggi di Ohm. Concetto di campo magnetico. Interazioni tra correnti e magneti. Induzione elettromagnetica. Concetto di campo elettromagnetico.</p> <p>Competenze Formulare ipotesi, sperimentare e interpretare leggi fisiche. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale. Esporre correttamente e collegare i vari concetti studiati identificando gli elementi più significativi dei fenomeni</p> <p>Abilità Analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p> | <p style="text-align: center;"><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> <p>Cariche e campi elettrici La carica elettrica e la legge di Coulomb. Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb, forze elettriche e gravitazionali. Il campo elettrico. Campo elettrico e sua rappresentazione. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. Moto di una carica in un campo elettrico. Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale in un conduttore all'equilibrio. Condensatori.</p> <p>Corrente elettrica La corrente elettrica nei solidi. Intensità di corrente, forza elettromotrice. Leggi di Ohm. I circuiti elettrici Collegamento in serie e collegamento in parallelo. Effetto Joule e potenza elettrica. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Corrente elettrica nei liquidi e nei gas.</p> <p>Il campo magnetico Il campo magnetico e le linee di campo. Forza tra magneti e corrente. Forza tra correnti. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Flusso del campo magnetico.</p> <p>L'induzione elettromagnetica La corrente indotta e semplici esperimenti. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Alternatore e corrente alternata. Il campo elettromagnetico.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI Anno scolastico 2015-2016</p> <p>CLASSE: 5^ A</p> <p>DOCENTE: prof.ssa Rosetta Mancuso</p> | <p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>Biochimica: AA.VV. <u>DAL CARBONIO AGLI OGM</u> - Biochimica e biotecnologie Casa editrice Zanichelli</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens <u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u> (secondo biennio e quinto anno) Casa editrice Linx</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> | <p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> |
| <p><u>BIOCHIMICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p> <p><u>Le basi della biochimica</u> -Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.</p> <p>-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.</p> <p><u>Il metabolismo</u> -Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo di evoluzione.</p> <p>-Identificare l'organismo come sistema aperto</p> <p>-Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi).</p> <p>-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.</p> <p>-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.</p> <p><u>Le biotecnologie</u> -Identificare i principali problemi di natura igienico-sanitaria ed etica nell'ottica di una adeguata educazione alla salute e alla</p> | <p>Le proprietà del carbonio. Gruppi funzionali di idrocarburi, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine.</p> <p>I composti organici di importanza biologica: glucidi, lipidi, proteine, acidi nucleici (strutture e funzioni).</p> <p>Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo; le vie metaboliche. L'ATP. Ruolo dei coenzimi.</p> <p>METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (nelle linee generali) Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni. La fotosintesi clorofilliana La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia. Il metabolismo di lipidi. Il metabolismo degli amminoacidi.</p> <p>(Nelle linee generali): Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>prevenzione.</p> <p>-Spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico.</p> | <p>Alcuni interventi sul DNA. Clonaggio e clonazione. Alcune applicazioni delle biotecnologie in campo medico, agrario, nell'allevamento animale, sull'ambiente.</p> |
| <p><u>SCIENZE DELLA TERRA</u> <u>La litosfera</u></p> <p>-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.</p> <p>-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.</p> <p>-Saper descrivere il ciclo litogenetico.</p> <p><u>Vulcani e terremoti</u></p> <p>-Saper descrivere la struttura di un vulcano.</p> <p>-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.</p> <p>-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.</p> <p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p> <p>-Sapere come si calcola il rischio sismico e come ci si difende.</p> | <p>I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione. Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione. Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione. Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione. Il ciclo litogenetico.</p> <p>Caratteristiche del magma. I diversi tipi di edifici vulcanici. I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots. I prodotti vulcanici. Fenomeni post-vulcanici. Distribuzione geografica dei vulcani.</p> <p>Le cause dei terremoti. La teoria del rimbalzo elastico. Le onde di volume e le onde di superficie. I sismografi e i sismogrammi. La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze. La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma. La scala Richter e la magnitudo di un sisma. I pericoli di un terremoto. Distribuzione geografica dei terremoti.</p> |

| | |
|--|--|
| <p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u> -Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>- Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p> <p><u>L'atmosfera:</u> -Saper spiegare quali fattori concorrono alla composizione dell'atmosfera -Saper spiegare in base a quali criteri vengono individuati i diversi strati dell'atmosfera</p> | <p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore. Il gradiente geotermico. Il magnetismo terrestre. Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra. Crosta oceanica e crosta continentale. Il mantello. Il nucleo. Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche. I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati. Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali oceanici. Il "motore" che fa muovere le placche. Pieghe, faglie, isostasia. I vari tipi di orogenesi.</p> <p>I componenti dell'atmosfera. La struttura verticale dell'atmosfera. Principali caratteristiche dei diversi strati dell'atmosfera. L'inquinamento atmosferico.</p> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| <p>DISCIPLINA: <u>STORIA DELL'ARTE</u> Anno scolastico 2015-2016</p> <p>Con il 50% circa di veicolazione dei contenuti in lingua inglese (CLIL)</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof. Antonio Talarico</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: Cricco, Di Teodoro</p> <p><u>ITINERARIO NELL'ARTE</u> <i>Dall'età dei lumi ai nostri giorni</i> Volume 3 (terza edizione versione azzurra)</p> <p>Editore: Zanichelli</p> |
| <p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. | <p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet C. Monet P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat P. Cezanne P. Gauguin |

| | |
|--|---|
| | <p style="text-align: center;">V. Van Gogh</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni sull'Espressionismo europeo <p>I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Simbolismo <p>Vari autori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni sugli sviluppi delle avanguardie storiche del '900. • Modulo CLIL: realizzazione di video-presentazioni con commento critico in lingua su autori ed opere di arte moderna e contemporanea. |
|--|---|

| | |
|---|---|
| <p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u> Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Maria Rita Gariano</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: Del Nista Pier Luigi Parker June Tasselli Andrea</p> <p><u>NUOVO PRATICAMENTE SPORT</u></p> <p>Casa editrice D'Anna</p> |
| <i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i> | <i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i> |

| | |
|--|---|
| <p>Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base</p> | <p>Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare</p> |
| <p>Favorire sane abitudini alimentari</p> | <p><i>L'alimentazione</i> Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia</p> |
| <p>Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale,psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale</p> | <p>I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute</p> |
| <p>Conoscere le regole del gioco,la tattica e la tecnica</p> | <p>La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamenti individuali Gli schemi di gioco</p> |
| <p>Favorire l'acquisizione di una cultura dell'attività motoria che tende a promuovere la pratica sportiva come sano costume di vita.</p> | <p>Il doping Il doping e le sostanze dopanti Gli steroidi anabolizzanti,le anfetamine e i diuretici</p> |
| <p>Conoscere e comprendere gli effetti delle droghe comprendere le modalità di prevenzione delle tossicodipendenze comprendere i comportamenti che espongono al rischio di dipendenza dalle droghe</p> | <p>Le dipendenze L'uso, l'abuso e la dipendenza Le droghe e i loro effetti Il tabagismo e l'alcolismo</p> |

| | |
|--|---|
| <p>DISCIPLINA: <u>RELIGIONE</u> Anno scolastico 2015-2016</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Raffaella Rita Sacco</u></p> | <p>LIBRO DI TESTO: Marinoni - Cassinotti</p> <p><u>LA DOMANDA DELL'UOMO</u></p> <p>Casa editrice Marietti Scuola</p> |
| <p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p> | <p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p> |

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la possibilità dell'uomo di relazionarsi con Dio - Comprendere ed apprezzare l'età giovanile come momento di crescita e di assunzione di responsabilità in ordine alla propria maturazione - Comprendere come la libertà di Coscienza sia espressione massima dei valori umani - Individuare i criteri e le fonti della moralità - Conoscere la posizione della Chiesa in relazione ai temi trattati | <p>CREDO LA VITA ETERNA Principi di Escatologia e i quattro Novissimi Il Mistero di Dio e la Vita Eterna Paradiso Cattolico e Paradiso Dantesco Il Mistero di Dio e il Mistero del Male in Gn.3 Il Mistero dell'Aldilà e le sedute spiritiche Il Mistero di Dio e le apparizioni Mariane L'Anno Giubilare</p> <p>LA CHIESA OGGI Il Pontificato di papa Bergoglio Chiesa e Pedofilia I Santi di Aushwitz: San Massimiliano Kolbe e Santa Edith Stein</p> <p>LA SACRALITA' DELLA VITA Le varie forme di rifiuto della propria e altrui vita: Omicidio e suicidio Tortura e pena di morte</p> <p>ESSERE GIOVANI RESPONSABILI ALLA RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITA' I rapporti di coppia Matrimonio e convivenza Le Unioni di fatto Omosessualità e morale</p> |
|--|---|

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| MATERIA | COMPONENTE | FIRMA |
|---|--|-------|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof. Luigi Antonio Macrì | |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | Prof.ssa Simona Fregola | |
| FILOSOFIA STORIA (ESABAC) | Prof.ssa Maria Rosaria Sganga | |
| STORIA (ESABAC) | Prof.ssa Sylvie Lombardo | |
| LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE | Prof.ssa Gabriella Valente Prof.ssa Helen Dunkley | |
| LINGUA E LETTERATURA FRANCESE | Prof.ssa Caterina Mazzuca | |
| LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE | Prof.ssa Maurizia Maiano Prof.ssa Teodora Fragale | |
| MATEMATICA E FISICA | Prof.ssa Elvira Squillace | |
| SCIENZE NATURALI | Prof.ssa Rosetta Mancuso | |
| STORIA DELL'ARTE | Prof. Antonio Talarico | |
| SCIENZE MOTORIE | Prof.ssa Maria Gariano | |
| RELIGIONE | Prof.ssa Raffaella Rita Sacco | |